



SBV Schweizerischer Bauernverband

USC Unione Svizzera dei Contadini

USP Union Suisse des Paysans

UPS Uniun Purila Svizra

2 0 0 4

rapporto 107^o annuale

Unione Svizzera dei Contadini
CH-5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11

Fax 056 441 53 48
e-mail info@sbv-usp.ch
Sito internet www.sbv-usp.ch

Comunicato N. 231
Inserito speciale dell'Agricoltore
Ticinese 3 giugno 2005

Fissate le basi



Jacques Bourgeois

Il rapporto annuale è l'occasione per stabilire la propria posizione rispetto agli obiettivi fissati ma anche per considerare con un certo distacco gli avvenimenti accaduti e per fissare le basi future.

L'anno 2004 è stato caratterizzato, a livello internazionale, dalla definizione dell'accordo quadro del round negoziale di Doha dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e, sul piano interno, dall'accettazione dei nuovi principi guida delle contadine e dei contadini, dalla definizione dei nostri assi strategici e dal lancio del marchio d'origine SUISSE GARANTIE.

L'estate scorsa è stato concluso un accordo quadro in seno al round negoziale di Doha dell'OMC. L'Unione Svizzera dei Contadini (USC) si è particolarmente impegnata durante questa fase di negoziazione, guardando con molta attenzione le trattative dell'OMC. Per l'agricoltura svizzera è decisivo che le condizioni vengano realizzate in modo da utilizzare appieno il margine di manovra a disposizione e da tenere in considerazione le peculiarità della nostra agricoltura. I prossimi mesi saranno decisivi; non mancheremo di fare tutto quanto è nelle nostre possibilità affinché questo futuro accordo dell'OMC sia accettabile.

Sul piano interno, la creazione dei nuovi principi guida delle contadine e dei contadini rappresenta la base delle nostre azioni sia politiche che economiche. I sei principi guida radicano nella Svizzera una produzione agricola naturale ed efficiente. Di fronte ad un ambiente in costante mutazione e alle sfide che ci attendono, è importante che i contadini definiscano il loro ruolo e la loro identità in visioni e strategie.

Forte di questa constatazione, l'USC ha proceduto ad un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'agricoltura svizzera come pure delle opportunità che le si offrono e dei rischi a cui va incontro. L'elevato livello ecologico, una produzione adattata alla zona, la messa sul mercato di prodotti di qualità e l'alto livello di formazione sono i nostri principali atout attuali. Fra le nostre debolezze vanno annoverate il nostro basso livello di reddito, la redditività deludente del capitale, gli alti costi di produzione ed il sostegno sempre minore che l'agricoltura riceve dalla classe politica, dall'economia e dalla nostra società. La filiera agroalimentare soffre di deficit strutturali che vanno colmati se vogliamo approfittare dell'apertura dei mercati europei. Di fronte ad un mercato interno sempre più saturo, le potenzialità offerte dagli accordi bilaterali con la UE devono essere colte integralmente. Il forte potere d'acquisto dei consumatori svizzeri paragonato a quello dei loro omologhi europei deve permettere, in una situazione di mercato equilibrata, di ottenere prezzi alla produzione adeguati. È ingiusto dare alla produzione tutta la colpa del livello alto dei prezzi. In un contesto in costante mutazione e con un numero di occupati nell'agricoltura sempre minore, la nostra politica agricola deve essere rafforzata a livello politico ed economico. Questo implica un concetto di comunicazione che deve essere permanentemente adeguato.



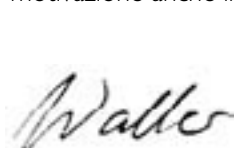
Hansjörg Walter

Consapevole dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'agricoltura, lo scorso anno l'USC ha definito la sua strategia, articolata su quattro direttrici d'azione:

- potenziamento della presenza sul mercato
- potenziamento della redditività grazie alla riduzione dei costi e aumento dello spazio di manovra imprenditoriale
- evoluzione delle strutture, misure sociali e rafforzamento dei territori rurali
- rafforzamento del radicamento dell'agricoltura nella società, nella politica e nell'economia

Per potenziare il successo dei nostri prodotti sul mercato, è necessaria una dichiarazione chiara del prodotto nel punto vendita che permetta ai consumatori di scegliere con piena cognizione di causa. È con questo stato d'animo che lo scorso anno è stato lanciato, con Agro-Marketing Suisse (AMS), SUISSE GARANTIE. Questo marchio d'origine permette ai consumatori d'identificare i prodotti indigeni e di dare loro la preferenza nell'acquisto. Dopo il lancio del programma frutta e legumi, nel corso del 2005 verranno contrassegnati col marchio SUISSE GARANTIE i prodotti lattieri, la carne, le patate, le oleaginose e i cereali. In una delle nostre direttrici d'azione strategiche figura la riduzione di prescrizioni che elevano i costi e l'aumento del nostro margine di manovra imprenditoriale. Non si può esigere maggiore competitività da parte nostra senza poi darci i mezzi per poterla attuare. Non solo dovrà essere rivista la legge sull'agricoltura ma, in parallelo, dovranno essere rese più flessibili e semplificate anche le leggi che frenano il nostro spirito imprenditoriale, in particolare la legge sulla pianificazione del territorio, la legislazione sulle importazioni parallele, la legge sul mercato interno e la legge sul mercato dell'elettricità.

I responsabili dei comitati dell'USC ed i collaboratori del segretariato continueranno ad impegnarsi per le cause dei contadini, mantenendo viva la loro motivazione anche in un contesto difficile.



Hansjörg Walter,
presidente



Jacques Bourgeois,
direttore

Indice

■ Editoriale	2
■ Il mercato nel 2004	4
■ Il lavoro dell'USC nel 2004	7
■ Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali	11
■ Dipartimento Stato maggiore / Comunicazione	13
■ Sezione economia animale	14
■ Sezione produzione vegetale	15
■ Sezione ecologia, energia, materie prime rinnovabili	16
■ Dipartimento affari sociali, formazione e servizi	17
■ Sezione formazione	20
■ Sezione AGROIMPULS	21
■ Sezione Fiduciaria e Stime	22
■ Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura	23
■ Organigrammi	25
■ Organizzazioni associate	26
■ Il Comitato direttivo dell'USC	28
■ La Camera dell'agricoltura dell'USC	29
■ L'Assemblea dei delegati	31
■ Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2005	32

Casa editrice: Schweizer Agrarmedien GmbH
Thunstrasse 78, 3000 Bern 15
Redazione: Hans Rüssli
Impaginazione: Nejna Gothuey

Buoni raccolti e buoni prezzi per il bestiame da macello

L'anno agricolo 2004 è stato nel suo complesso favorevole. Grazie ad un andamento «normale» delle condizioni meteorologiche è stato possibile ottenere buoni raccolti. Per la maggior parte dei prodotti non ci sono stati problemi di vendita, anche se i prezzi di vendita sono stati in parte nettamente inferiori all'anno precedente. Anche nel settore animale una quantità produttiva notevole è andata di pari passo con un buon mercato di vendita. Hanno fatto notizia le iniziative di aziende in tutti i livelli della catena alimentare e nel settore dei servizi agricoli che promettono innovazioni per il futuro. I redditi del settore agricolo sono leggermente migliorati rispetto all'anno precedente.

All'inverno freddo e nevoso ha fatto seguito una primavera in certe zone troppo secca, prevalentemente assolata e leggermente troppo calda, che ha compreso anche periodi di umidità e freddo verso Pasqua e nella prima decade di maggio. L'estate



Record per le fragole: nel 2004 sono state messe in commercio 5775 tonnellate di fragole svizzere, un quantitativo mai raggiunto precedentemente. Foto: Hans Rüssli

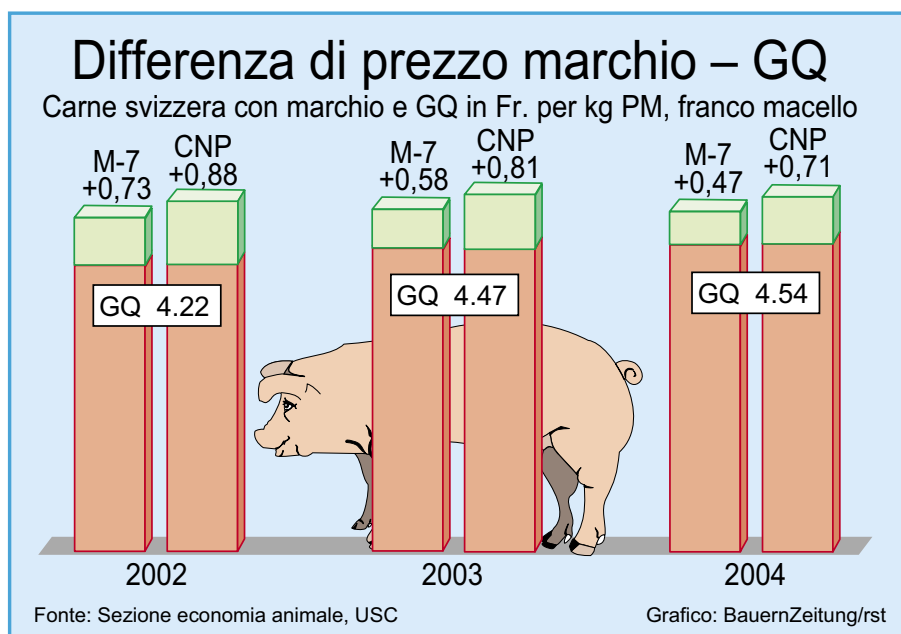
è stata caratterizzata dalla variabilità. Ai periodi caldi e secchi si sono alternati temporali con forti precipitazioni di grandine e pioggia. A causa delle temporanee scarse precipitazioni e dei frequenti venti da nord che hanno prosciugato il terreno, fino all'inizio di agosto nella Svizzera occidentale, nordoccidentale e meridionale è stato troppo secco. L'autunno è iniziato in tutta la Svizzera con un tempo costantemente caldo e bello, accompagnato da notti fredde.

Dopo due raccolti di cereali sotto la media, il 2004 può essere considerato, per quanto riguarda i cereali, un anno normale. Su una

superficie di circa 93 000 ettari sono stati raccolti 570 000 tonnellate di cereali panificabili. Poiché non è possibile trasformare l'intero quantitativo, 65 000 tonnellate sono state declassate a foraggi dall'Associazione svizzera dei produttori di cereali al fine di alleggerire la situazione di mercato. Contrariamente ai cereali panificabili, la superficie destinata alla coltivazione dei cereali da foraggio è leggermente diminuita a 75 300 ettari. Si stima che il raccolto possa aggirarsi sulle 557 000 tonnellate. Il raccolto di mais, con 186 700 tonnellate, è risultato migliore di quello del 2003, anno caratterizzato da lunghi periodi di siccità. Nell'anno in esame, la colza ha mostrato una certa ripresa. Con circa 52 800 tonnellate di colza destinate al mercato degli oli alimentari è stato superato per la prima volta il target di 52 000 tonnellate: gli oleifici sono stati comunque in grado di ritirare l'intero quantitativo. 4600 tonnellate sono state consegnate, con la classificazione di materia prima rinnovabile, per scopi industriali. Il raccolto di girasoli, che ha raggiunto le 18 000 tonnellate circa, è risultato inferiore al quantitativo contrattuale.

Raccolto record per le barbabietole da zucchero

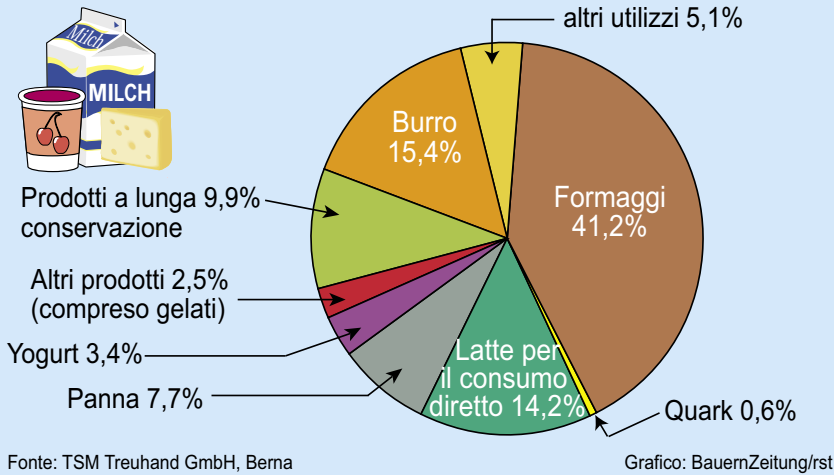
Nell'anno in esame, alla coltivazione di patate sono stati destinati 300 ettari in meno rispetto al 2003: il rendimento per ettaro, pari a 39,5 tonnellate, è però risultato migliore. Il raccolto complessivo è stato



La lotta sul mercato delle derrate alimentari si fa più dura perché i consumatori hanno meno denaro a disposizione o lo utilizzano per soddisfare altri bisogni. Per la carne di maiale, negli ultimi tre anni la differenza di prezzo tra maiali GQ e maiali con marchio si è fortemente ridotta.

Commercializzazione del latte nel 2004

delle 3 211 987 tonnellate di latte destinate al commercio calcolate in base ad equivalenti-latte



Il quantitativo di latte destinato al commercio, aumentato dell'1,2%, è stato negoziato a condizioni migliori rispetto a quelle ottenute nell'anno precedente.

di 525 770 tonnellate, di cui 16 500 tonnellate di patate bio. Il gioco dell'offerta e della domanda ha spinto i prezzi dei produttori nella parte inferiore della banda di oscillazione. Al 31 ottobre risultavano giacenti nei magazzini 65 370 tonnellate di patate destinate direttamente al consumo alimentare e 82 290 tonnellate di patate per la trasformazione, rispettivamente il 6% e il 9% in più rispetto all'anno precedente. Nel 2004, in Svizzera è stato lavorato il più alto quantitativo di barbabietole da zucchero mai prodotto finora. Da una superficie coltivata di 19 000 ettari sono state raccolte 1,46 milioni di tonnellate di barbabietole, 40 000 tonnellate in più rispetto al record del 2002. Il tenore di zucchero, 17%, è risultato inferiore alle aspettative.

Nella produzione di verdure, le cose si stanno facendo più difficili

Nel 2004, il raccolto di verdure è stato superiore alla media. Purtroppo, però, praticamente ogni coltura di verdura fresca, indipendentemente dal fatto che si trattasse di colture a pieno campo o di serra, ha registrato un crollo dei prezzi – spesso già a partire dalla 2ª settimana di raccolto. I raccolti di verdure per la trasformazione sono stati elevati, cosicché su una parte della superficie non è stata fatta la rac-

colta. Anche la coltivazione di verdure a lunga conservazione ha fatto registrare dei record. Il raccolto di cipolle è stato di circa 19 000 tonnellate, 5500 tonnellate in più del fabbisogno, quello di carote di circa 39 000 tonnellate, 3000 tonnellate in più del fabbisogno. Questo ha determinato un sostanziale allineamento dei prezzi dei produttori ai livelli dell'UE.

Raccolti record per le bacche

Le condizioni meteorologiche dell'estate 2004 sono state ideali per la produzio-

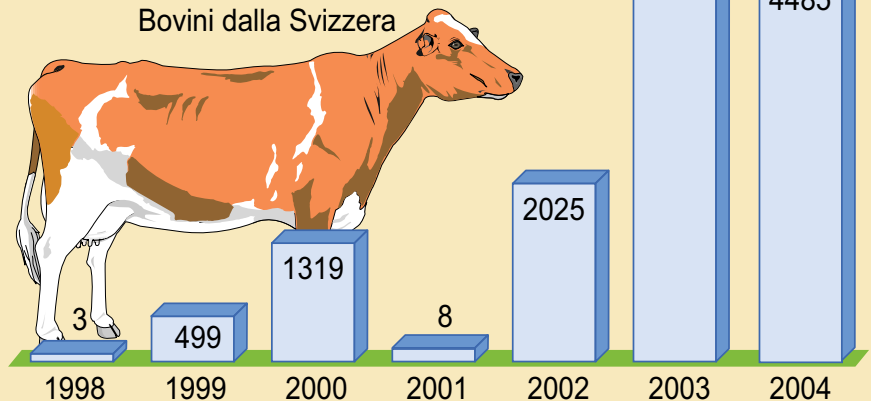
ne di bacche – per tutti i tipi di bacche i raccolti sono stati notevoli. Il raccolto di fragole, 5775 tonnellate, è stato il più elevato di sempre, ma anche i quantitativi di lamponi e more sono stati abbondanti. Il raccolto complessivo di ciliegie da tavola, pari a 2025 tonnellate, è stato di circa il 18% superiore a quello dell'anno precedente. Il raccolto di prugne ha raggiunto le 2990 tonnellate. Per la prima volta i quantitativi della categoria 33 millimetri, pari a 1325 tonnellate, sono stati maggiori di quelli della Fellenberg (1280 tonnellate). Il raccolto di frutta a granella è stato superiore alle stime. A fine ottobre, le scorte a magazzino di mele da tavola ammontavano a 59 189 tonnellate, 10 000 tonnellate in più dell'anno precedente, quelle di pere da tavola a 11 082 tonnellate. La vendemmia 2004 ha dato 116 milioni di litri di mosto, più cioè dello scorso anno (+18,9 milioni), ma leggermente meno della media degli ultimi dieci anni (-1,5 milioni).

Mercato del latte: meglio del previsto

Il mercato del latte ha avuto un andamento migliore del previsto, ad eccezione del latte bio. In ottobre si è decisa una sospensione straordinaria dell'ammissione di nuovi fornitori di latte bio. Nel 2004 sono state consegnate in totale 3 212 000

Esportazione di bestiame d'allevamento e di bestiame da reddito

Bovini dalla Svizzera



Fonte: Cifre mensili sull'agricoltura dell'USC

Grafico: BauernZeitung/rst

Nel 2004, dopo otto anni di interruzione, l'Italia ha ripreso ad acquistare vacche svizzere. Più della metà del bestiame esportato, circa 2700 bestie, è stato venduto in Italia.

tonnellate di latte per il commercio, circa l'1% in più rispetto all'anno precedente. La produzione di formaggio, attestata sulle 162 400 tonnellate circa, è stata dell'1,4% superiore a quella dello scorso anno. Soddisfacente l'export di formaggio (55 613 tonnellate), quasi 800 tonnellate in più rispetto al 2003. Il prezzo medio annuale del latte, calcolato statisticamente, è diminuito nel 2004 di 0,91 centesimi, raggiungendo i 74,63 centesimi al chilo. Questa flessione ha ridotto il reddito dei contadini di quasi 30 milioni di franchi.

Prezzi soddisfacenti per vacche e maiali

Nel 2004, l'offerta di tori da macello è stata elevata, determinando così una pressione sui prezzi. Il prezzo medio per i tori di CHF 8.17 per chilogrammo di peso macellato è stato di 2 centesimi inferiore

a quello dello scorso anno: in compenso sono leggermente aumentati i prezzi per i manzi a CHF 8.07 per kg di PM. La diminuzione delle macellazioni di vacche ha fatto salire del 19% il prezzo delle vacche rispetto a quello del 2003. A causa delle diminuite macellazioni di vacche, si è reso necessario importare carne per la trasformazione (2000 tonnellate). Il mercato dei vitelli da banco è stato caratterizzato da quantitativi inferiori e da prezzi maggiori. Nel 2004, le macellazioni di maiali, con circa 2,6 milioni di capi, sono state le più basse da 30 anni a questa parte. Il prezzo dei maiali è stato di CHF 4.54 per chilogrammo di peso macellato, ovvero 7 centesimi in più rispetto all'anno precedente. A causa del maggiore numero di macellazioni cresciuto del 7,1% rispetto all'anno precedente e del cambio del sistema delle importazioni di carni, il prez-

zo medio degli agnelli da macello è sceso del 12% circa arrivando a CHF 10.21 per chilogrammo di peso macellato.

Riprese le esportazioni di bestiame svizzero verso l'Italia

Nel 2004, l'andamento del mercato del bestiame da reddito è stato molto soddisfacente. In primavera i prezzi lordi medi delle vacche e dei bovini gravidi di tutte le razze di bestiame da latte venduti all'asta erano ancora intorno ai CHF 3000 per capo. A partire da agosto i prezzi sono notevolmente aumentati e da novembre hanno raggiunto i CHF 3200. Aumentano le mandrie con vacche fattrici – le vacche fattrici sono ricercate. Alle aste pubbliche, le fattrici delle razze da carne – in parte con vitello – e i bovini gravidi sono stati mediamente pagati CHF 3500. Per l'allevamento svizzero di bestiame, il 2004 ha visto la ripresa, dopo otto anni d'interruzione, degli acquisti di vacche svizzere dall'Italia, un aspetto questo importante per il nostro mercato.

Mercato sano per le uova, in recessione il pollame

Il mercato delle uova si è mantenuto nel 2004 in sostanziale equilibrio. Le galline ovaiole svizzere hanno deposto circa 652 milioni di uova, il 4% in meno rispetto al 2003. Per il pollame vi sono segnali di una certa saturazione dei consumi. Nel 2004 sono state prodotte in Svizzera 58 516 tonnellate di pollame, circa 3000 tonnellate in più rispetto al 2003, mentre contemporaneamente sono diminuite le importazioni (42 437 tonnellate): alla fine si è registrata una diminuzione dei consumi del 2%.



Nel 2004, l'andamento del mercato lattiero è stato complessivamente migliore di quanto ci si aspettasse. La produzione di formaggi, e anche l'esportazione di formaggi, sono leggermente aumentate.
Foto: Walter Bachmann

Il lavoro dell'USC nel 2004

Il programma delle attività 2004 è stato approvato il 27 novembre 2003 dall'Assemblea dei delegati (AD). Il quadro riassuntivo riportato qui di seguito, suddiviso in 10 temi chiave, elenca gli obiettivi programmati confrontati con i risultati di volta in volta ottenuti.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2004 Risultati raggiunti nel 2004

1. Round negoziale di Doha dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

Impegno per la tutela degli interessi dell'agricoltura svizzera nei negoziati in corso dell'OMC.

Nel corso di molti colloqui, l'USC ha ripetutamente messo a fuoco la posizione dell'agricoltura. I colloqui sono stati condotti in particolare con la delegazione svizzera ma anche con altre delegazioni e associazioni contadine. In occasione del 36° Congresso mondiale delle associazioni contadine di Washington, è stato possibile illustrare la situazione e la posizione dell'agricoltura svizzera. Durante i negoziati del luglio 2004 a Ginevra, l'USC ha fatto conoscere la sua posizione a molte delegazioni e ministri.

Valutazione, in collaborazione con UFAG e seco, delle possibili ripercussioni sull'agricoltura svizzera delle misure di liberalizzazione proposte ed elaborazione di strategie per affrontare e superare le sfide che si profilano all'orizzonte.

In collaborazione con l'UFAG è stato elaborato un modello che permette di simulare varie modalità della liberalizzazione richiesta e le sue ripercussioni sull'agricoltura svizzera. A seconda degli scenari, sono prevedibili penalizzazioni dell'ordine di 1,5 – 2,5 miliardi. L'USC ha messo a punto delle strategie per affrontare e superare le sfide poste dall'OMC.

2. Ripercussioni della politica agricola dell'UE, dell'allargamento ad est e degli accordi bilaterali sull'agricoltura svizzera

Impegno per il dossier «Derrate alimentari lavorate» in caso di conclusione degli accordi bilaterali II.

Il dossier «Derrate alimentari lavorate» ha potuto essere chiuso in modo soddisfacente. È entrato in vigore nell'UE e in Svizzera il 1° marzo 2005. L'accordo semplifica il commercio con l'UE per quanto riguarda le materie prime agricole lavorate ed è da salutare con favore da parte del settore agricolo. L'USC ha contribuito con il suo impegno ad un'attuazione ottimale dell'accordo nell'ambito del diritto svizzero. Sono attesi risparmi annui dell'ordine di 30 milioni di franchi.

Valutazione delle possibili ripercussioni della riforma della politica agricola comunitaria e dell'allargamento ad est dell'UE sull'agricoltura svizzera.

Caso speciale zucchero: in virtù della «soluzione doppio zero» (nessun contributo all'esportazione, nessun tasso di dazio doganale) nell'ambito dei bilaterali II, gli andamenti internazionali hanno dirette ripercussioni sul mercato dello zucchero in Svizzera. In particolare, l'annunciata riforma del mercato dello zucchero nell'UE costituirà una grande sfida per il settore nazionale dello zucchero. L'USC si impegnerà in misure a favore dei prodotti da barbabietola.

Sotto la pressione dell'allargamento ad est e dell'OMC, la riforma della PAC (Politica Agricola Comunitaria dell'UE) subirà una notevole accelerazione. I temi principali sono le diminuzioni dei prezzi e la ristrutturazione del sistema dei pagamenti diretti. L'USC ha sviluppato un modello in base al quale è possibile mostrare quali ripercussioni sono da attendersi da un ulteriore avvicinamento delle aziende agricole svizzere all'UE.

Impegno in favore dell'apertura del mercato del lavoro per il reclutamento di manodopera per l'agricoltura.

È stato finalmente possibile ottenere che persone provenienti dai nuovi Stati membri dell'UE possano lavorare nell'agricoltura svizzera. L'agricoltura è il primo, e finora unico, settore in Svizzera a cui è permesso impiegare manodopera cosiddetta non qualificata proveniente da questi Stati (vedi anche punto 9).

3. Attuazione della politica agricola 2007

Valutare l'attuazione della PA 2007 in base alla sua idoneità pratica. Così, per esempio, la messa all'asta dei contingenti doganali per la carne o l'aumento dei contingenti lattieri di singoli gruppi di produttori.

Affinché anche i mercati dei consumi intermedi si vivacizzino, l'USC ha approvato un primo catalogo completo di misure per la riduzione dei costi. Il catalogo di misure è stato presentato al pubblico in ottobre. Ora si tratta di assicurare l'attuazione di queste misure.

L'USC ha partecipato attivamente all'elaborazione delle modalità di attuazione per la messa all'asta dei contingenti doganali per la carne da parte dei comitati della Proviande. Gli interessi dei produttori sono stati attentamente analizzati e presi in considerazione nella stragrande maggioranza dei casi.

Analizzare le ripercussioni della PA 2007 sulla situazione economica e sociale delle famiglie contadine.

Nel rapporto sulla situazione 2004 è stata analizzata la situazione economica delle aziende agricole. Da questa analisi è scaturita tutta una serie di richieste.

Preparare e pubblicare il rapporto sulla situazione 2004.

Il rapporto sulla situazione 2004 dell'USC è stato pubblicato per la terza volta, quest'anno con il titolo «L'agricoltura nella trappola dei costi». È opportuno ribadire che, nelle condizioni attuali, l'agricoltura non è economicamente redditizia. Solo il 13% di tutte le aziende consegue una remunerazione da lavoro e da capitale più elevata di quanto sia quella derivante da un impiego alternativo al di fuori dell'agricoltura.

4. Posizione dell'agricoltura sul mercato

Nessun ulteriore smantellamento del sostegno al mercato nel quadro della PA 2007 senza compensazioni.

A causa della difficile situazione finanziaria della Confederazione, il sostegno al mercato è stato nuovamente ridotto nell'ambito del programma di alleggerimento 2003 della Confederazione. L'USC ha ottenuto che gli indici per i pagamenti diretti non venissero decurtati nel quadro dei programmi di risparmio.

Continuazione della comunicazione di base per migliorare la posizione di partenza degli operatori del ramo vendite.

È stata portata avanti con efficacia la campagna d'immagine «Grazie, contadini svizzeri», vedi anche punto 6.

Sostegno delle organizzazioni dei produttori per l'adeguamento delle loro strutture in conformità a quanto previsto dagli Art. 8 e 9 della LAg.

È stata analizzata la possibilità di costituire un'organizzazione su scala svizzera dei produttori che operano nel settore dei fiori da taglio. L'iniziativa è purtroppo fallita a causa delle diverse concezioni sull'oggetto in discussione delle associazioni svizzero tedesche e svizzero francesi dei maestri giardinieri.

Con l'avvenuta costituzione, sotto la guida dell'USC, della Produttori svizzeri di bestiame bovino (PSB), sono soddisfatti i requisiti giuridici concernenti la rappresentatività di un'organizzazione di produttori e l'emanazione di provvedimenti aventi valore vincolante generale nel settore della produzione di carne di vitello e di manzo. Con le sei organizzazioni aderenti (ASR, IG Mercati ufficiali, SKMV, PSL, ASVNM, Swiss Beef), alla PSB risulta affiliato oltre il 90% degli allevatori di bovini.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2004

Messa in esecuzione della dichiarazione positiva per i metodi di produzione svizzeri.

Attuazione di «Suisse Garantie»

Contatti più intensi con le organizzazioni dei consumatori.

Continuare i contatti con i grandi distributori e con il settore della gastronomia e guadagnare la loro attenzione e il loro interesse per le richieste della produzione.

Realizzazione di una piattaforma decisionale delle attuali organizzazioni dei produttori di bestiame bovino. Dovrà in particolare confrontarsi con tempi aventi una specifica rilevanza per il mercato.

Risultati raggiunti nel 2004

Nonostante le resistenze delle organizzazioni dei consumatori, l'USC si è impegnata per l'opportunità di strategica importanza rappresentata dalla dichiarazione positiva. Questo impegno ha dato i suoi frutti. Nel novembre del 2004 il Consiglio nazionale si è infatti espresso a favore della possibilità di una dichiarazione positiva. Il Governo accoglie positivamente la proposta elaborata dalla Commissione economica del Consiglio nazionale su un'iniziativa dell'ex direttore dell'USC, Melchior Ehrler (PPD/AG), ritenendo fondamentale che l'agricoltura svizzera possa sfruttare i vantaggi concorrenziali offerti dai mercati liberalizzati.

Da fine aprile, l'USC si è assunta i compiti gestionali nella fase di attuazione, come per esempio il coordinamento delle attività settoriali e della comunicazione tra i diversi operatori. Grazie a questo impegno straordinario, SUISSE GARANTIE ha potuto essere introdotta con successo nel settembre 2004.

I contatti con le organizzazioni dei consumatori sono stati molto intensi, in particolare nell'ambito dell'introduzione di SUISSE GARANTIE. In particolare si è rivelata molto costruttiva e soddisfacente la collaborazione con il foro dei consumatori (konsumentenforum).

Nel 2004 si sono succeduti colloqui al massimo livello con entrambi i grandi distributori, nel corso dei quali l'USC ha esposto le richieste dei produttori. Vi sono stati inoltre contatti particolarmente intensi nell'ambito dell'introduzione di SUISSE GARANTIE. Vi sono poi state altre forme di collaborazione come, per esempio, il brunch del 1° agosto con la Migros e il progetto dello stand fieristico con la Coop. Sono continuati anche i colloqui settoriali. Con il turismo lanceremo alcuni progetti in comune. La collaborazione con il settore della gastronomia ha luogo a livello regionale.

Il 9 gennaio 2004 è stata costituita l'associazione dei «Produttori svizzeri di bestiame bovino» (PSB). Per ottimizzare lo sfruttamento di sinergie, la gestione dei lavori di segreteria viene assunta dalla Sezione economia animale dell'USC. Le attività principali hanno riguardato, tra l'altro, la comunicazione della nascita della SRP ai partner di mercato, l'elaborazione di un concetto per la promozione dell'esportazione di carne, i negoziati concernenti la nuova ripartizione dei contributi per lo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e i contributi d'incentivazione della Banca Dati sul Traffico degli Animali.

5. Ulteriore sviluppo del regolamento del mercato del latte

Collaborazione nei gruppi di lavoro della PSL (Produttori Svizzeri di Latte), in cui vengono attuate le direttive quadro del regolamento del mercato del latte dopo la cessazione del contingentamento. Le proposte devono confluire nel rapporto dell'UFAG.

Elaborare le necessarie misure d'accompagnamento per la cessazione del contingentamento come, per esempio, gli adeguamenti nel settore dei pagamenti diretti. Le proposte devono confluire nel rapporto dell'UFAG.

All'inizio del 2004, l'USC si è impegnata nel gruppo di lavoro dei PSL. L'USC ha partecipato, in stretta collaborazione con i PSL, alla determinazione dei valori di riferimento per la cessazione anticipata del contingentamento del latte.

La «task-force latte», un comitato formato dai principali operatori dell'economia lattiera svizzera, ha elaborato nel 2004, su iniziativa dell'USC, una strategia e un insieme di misure concrete atte a rafforzare l'economia lattiera svizzera. L'USC ha collaborato attivamente nella «task-force latte» e contribuito in modo significativo alla riuscita dei lavori della «task-force latte».

6. Comunicazione verso l'interno e verso l'esterno

Ulteriore sviluppo e continuazione della campagna d'immagine «Grazie, contadini svizzeri» sulla base dei risultati dei controlli sull'efficacia della pubblicità effettuati nel 2002.

Comunicazione di base: prosecuzione in primavera della campagna cartellonistica con un «soggetto primaverile».

Approntamento e impiego di un nuovo tipo di presentazione fieristico che includa anche i temi «alimentazione, salute e benessere».

Partecipazione a beef.04.

Continuazione delle misure complementari concernenti la comunicazione di base nazionale nei cantoni e nelle regioni.

La campagna d'immagine «Grazie, contadini svizzeri» è continuata a ritmo sostenuto: l'elemento principale è stata la pubblicità televisiva. In estate, oltre alla campagna cartellonistica di primavera, è stata ripetuta la campagna cartellonistica dell'anno precedente.

È stato prodotto un film incentrato sulla presentazione dell'agricoltura svizzera quale agricoltura d'avanguardia. Il film è stato doppiato in diverse lingue, perché possa essere impiegato anche a livello internazionale.

Nel corso di un workshop della durata di due giorni, la campagna è stata sottoposta ad un'analisi estremamente dettagliata e severa e sono stati fissati gli aspetti più validi a cui fare riferimento per un suo rinnovamento.

In primavera è stata condotta una campagna cartellonistica con due soggetti. La campagna aveva come scopo di sensibilizzare la popolazione sul tema della multifunzionalità.

Insieme all'Ufficio federale della sanità pubblica e a diversi enti che gestiscono programmi per la promozione della salute è stata accentuata la presenza fieristica imperniata sul tema «Natürlich fit – cultivez votre santé», tema inserito a partire da maggio nelle varie fiere ed esposizioni. L'esposizione, presente a 26 fiere, ha suscitato un grande interesse. Contenuto: viene posta in evidenza l'ampia gamma di prodotti di qualità offerti dall'agricoltura svizzera e nello stesso tempo viene sottolineato il ruolo che l'agricoltura svolge nell'ambito di iniziative mirate a promuovere il movimento e il relax. I contadini contribuiscono così al benessere della popolazione.

L'USC ha preso parte a beef.04, visitata da quasi 100 000 persone, con uno stand fieristico e l'apprezzatissimo gioco «AgriDisk».

Le Unioni contadine cantonali hanno condotto una serie di azioni e attività complementari alle misure introdotte a livello nazionale, fra queste molte presenze a fiere, ma anche iniziative particolarmente interessanti quali la «Sichlete» sulla piazza federale di Berna, la «Visita alla stalla» nel canton Lucerna o le presenze ad eventi sportivi e culturali nel canton Vaud.

Diverse organizzazioni partner, come «Vacanze in fattoria», «Dormire sulla paglia» o «Lavoro volontario nei campi» partecipano alla campagna d'immagine.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2004

Pubbliche relazioni: prese di posizione tempestive su tutte le questioni aventi una particolare rilevanza per l'agricoltura tramite dichiarazioni, diffusione di comunicati stampa e conferenze per i media.

Ulteriore sviluppo e attuazione di una strategia per la presenza in Internet dell'agricoltura svizzera.

Risultati raggiunti nel 2004

La Comunicazione di base ha fatto numerose dichiarazioni sulle questioni d'attualità ed ha discusso con i giornalisti una serie di temi agricoli. Alle conferenze per i media, con circa 70 comunicati stampa e numerosi eventi e manifestazioni, è stato effettuato un efficace lavoro di pubbliche relazioni con i mezzi d'informazione e comunicazione.

Con l'elaborazione di un concetto sono state poste le basi per un portale Internet per l'agricoltura pratica. In collaborazione con varie organizzazioni agricole, uffici di consulenza e mezzi d'informazione e comunicazione, verrà allestita una piattaforma che potrà servire come strumento di lavoro quotidiano agli addetti agricoli.

7. Politica regionale / Sviluppo del territorio

Consultazione sulla nuova politica regionale (NPR/NRP).

L'USC approva l'impostazione contenutistica del disegno di legge, il cambiamento cioè del modello da una pura politica di compensazione al rafforzamento della capacità concorrenziale a livello regionale mediante una maggiore incisività dell'imprenditorato, una più accentuata forza innovativa e sistemi mirati a creare le basi per lo sviluppo di produzioni a maggior valore aggiunto. L'USC ha formulato delle riserve sull'allargamento della politica regionale a regioni di confine e ad agglomerati. Un gruppo di lavoro misto del DFE e dei direttori cantonali dell'economia pubblica rielaborerà nel giugno 2005 il disegno di legge.

Migliorare il margine di manovra degli agricoltori nell'ambito del diritto sulla pianificazione del territorio.

Sono stati analizzati i risultati del sondaggio condotto a livello nazionale presso tutte le unioni cantonali contadine riguardante i problemi di attuazione e la futura necessità di azioni. L'analisi ha portato all'elaborazione di una nuova concezione con diverse richieste. Questa posizione è stata sostenuta in modo estremamente efficace nell'ambito della discussione politica, tanto da far ritenere possibile in tempi relativamente brevi una modifica dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio con concessioni a favore dell'agricoltura. Sono state inoltre portate avanti attivamente una serie d'azioni, come relazioni e ricorsi, mirate ad influenzare l'attuazione del diritto sulla pianificazione del territorio.

Attuazione e accompagnamento dell'offensiva di formazione continua ARC nel quadro della nuova NPR.

La nuova offensiva di formazione continua ARC è stata accettata in 5 regioni (4 nella CH tedesca e 1 nella CH romanda) e attuata nell'anno iniziale. Globalmente vi hanno preso parte 89 contadine e contadini di 47 aziende agricole. Il feedback dei partecipanti è incoraggiante.

8. Formazione professionale

Elaborare e sviluppare ulteriormente l'apprendistato professionale «Agricoltura» (formazione di base) seguendo le direttive della nuova Legge sulla formazione professionale.

I lavori preparatori in vista della realizzazione della nuova Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr) si sono svolti nel segno dell'armonizzazione a livello nazionale all'interno delle categorie.

A livello del Forum di formazione, rafforzare la collaborazione con altre associazioni di categoria.

La collaborazione con le organizzazioni di categoria affini è proseguita con la realizzazione del programma di presenza nelle fiere go-nature.ch. Vi è così a disposizione un prodotto per la pubblicità comune di categoria.

Costituzione delle strutture necessarie per l'impostazione congiunta della riforma della formazione tramite le organizzazioni di categoria.

Preparativi per la costituzione di una Organizzazione del mondo del lavoro (OdA Agricoltura) in conformità ai requisiti previsti dalla nuova Legge sulla formazione professionale. La OdA Agricoltura ha lo scopo di riunire le organizzazioni di categoria dell'agricoltura e delle professioni agricole speciali attive in tutta la Svizzera nella formazione professionale.

Consolidare i nuovi esami professionali e di maestria ed estenderli nel settore dello sviluppo modulare. In vista dell'assoggettamento alla nuova Legge sulla formazione professionale va ridefinita la struttura del sistema di formazione a livello terziario.

Nell'anno in esame, 207 candidati/e hanno portato a termine con successo l'esame professionale e 131 hanno superato l'esame di maestria.

È stato rielaborato il regolamento degli esami per l'esame professionale ed è stato sottoposto all'attenzione delle cerchie interessate per la relativa presa di posizione. Si tratta in primo luogo del riposizionamento dei contenuti formativi in campo economico-aziendale all'interno dei programmi di formazione continua previsti per il settore agricolo. Questo comprende l'introduzione di un esame conclusivo intermodulare a livello di esame professionale.

Influire sulle riforme del sistema di conoscenze nel settore agricolo (formazione, ricerca, consulenza).

Grazie alla collaborazione venutasi a creare all'interno dei comitati di formazione e consulenza è stato possibile rappresentare efficacemente gli interessi dell'organizzazione professionale. Sono stati elaborati i concetti per la formazione nel campo della medicina veterinaria e per la formazione continua, che danno diritto al beneficio dei pagamenti diretti.

9. Servizi per le famiglie contadine

Un'offerta di consulenza di elevato livello qualitativo da parte della Sezione Fiduciaria e Stime su tutte le questioni giuridiche e fiduciarie riguardanti i contadini.

All'inizio del 2004 sono entrate in vigore le nuove «Istruzioni per le stime» per la stima del valore di reddito. La loro applicazione è stata efficacemente sostenuta con corsi tenuti in tutta la Svizzera, articoli specialistici e lo sviluppo di un programma in Excel. È stato così possibile dare un contributo importante per la corretta valutazione dei beni immobili (terreni e immobili) agricoli.

Per quanto riguarda il tema «Posizione giuridica delle contadine», sono stati lanciati postulati, pubblicate relazioni e allestiti documenti che costituiranno le basi per le future azioni.

Nel quadro della consultazione sulla riforma della tassazione delle imprese sono state presentate le richieste degli agricoltori. Parallelamente a questo viene tenuta sotto osservazione in tutta la Svizzera la prassi d'imposizione. Con azioni mirate ad esercitare una certa influenza sulle associazioni fiduciarie e con ricorsi diretti si tende da un lato a rafforzare la vigilanza sulle modalità d'imposizione e dall'altro lato a contribuire alla sua corretta impostazione.

Grazie alla collaborazione / partecipazione allo sviluppo di AgroTwin e AgroTech è stato possibile creare strumenti idonei a semplificare le operazioni di registrazione.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2004 Risultati raggiunti nel 2004

Informazione e rappresentanza degli interessi nel diritto del lavoro.

Ulteriore sviluppo del vantaggioso concetto assicurativo per il settore agricolo da parte di AGRISANO e della Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera.

Potenziamento dell'Ufficio di collocamento e d'intermediazione per i praticanti e del sostegno dei commercianti diretti da parte di AGROIMPULS.

L'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura UCA snellisce l'organizzazione, monitorizza costantemente le commesse ottenute e controlla in modo mirato i costi.

Nel campo del diritto del lavoro, AGROIMPULS ha organizzato numerosi corsi ed ha fornito moltissime informazioni. Gli interessi dell'agricoltura hanno potuto essere rappresentati anche nell'ambito della neocostituita Commissione tripartita federale per le misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone con l'UE/AELS.

Con il successo ottenuto dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) davanti alla Commissione federale di ricorso per la previdenza professionale e la collaborazione nella stesura della nuova Ordinanza concernente la legge federale sulla previdenza professionale, si è potuto ottenere che le famiglie contadine continuino a disporre di una previdenza ottimale e conveniente nell'ambito della previdenza professionale. Il concetto previdenziale ha potuto essere ulteriormente migliorato con la nuova concezione dei piani previdenziali della FPAS e l'autonomia della Fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera (FCPAS).

AGRISANO è in grado di proporre premi decisamente convenienti e nel 2004 ha presentato un risultato di bilancio molto soddisfacente. La scelta di rivolgere coerentemente la propria attenzione al settore dell'agricoltura si è dimostrata valida.

La certificazione ISO brillantemente ottenuta dalle aziende di servizio e la certificazione EFQM ottenuta da AGRISANO testimoniano l'efficienza delle strutture operative e gestionali.

Il servizio di consulenza e informazione nel settore assicurativo è stato utilizzato molto frequentemente dalle famiglie contadine.

Nel campo politico si è contribuito attivamente alla realizzazione dell'assicurazione perdita di guadagno in caso di maternità e ad un'adeguata strutturazione dell'Ordinanza sulla LPP. È stata purtroppo respinta l'11ª revisione dell'AVS.

Il 1° gennaio 2005, la FPAS ha ceduto tutte le attività non riguardanti la previdenza professionale alla neocostituita Sezione USC Assicurazioni.

Nel 2004 sono stati collocati 2331 praticanti in Svizzera e 139 all'estero (una situazione sostanzialmente inalterata rispetto agli anni precedenti).

È stato finalmente possibile ottenere che persone provenienti dai nuovi Stati membri dell'UE possano lavorare nell'agricoltura svizzera.

«Pure Märt», il servizio materiali d'imballaggio destinati alla commercializzazione diretta, con il logo «Freschi di fattoria» e «Grazie, contadini svizzeri», è riuscita ad incrementare ulteriormente la sua cifra d'affari.

Nel settore della commercializzazione diretta via Internet è stata rafforzata la collaborazione con il LID. La presentazione del sito www.bauernbieten.ch è stata integrata nella presentazione del sito www.landwirtschaft.ch.

Nel settore dell'agriturismo è stata costituita la «Piattaforma agriturismo». L'obiettivo è quello di affrontare insieme tematiche di particolare importanza per un settore che pur avendo raggiunto un buon livello di espansione non è ancora molto strutturato. Un primo risultato significativo è stato ottenuto con la pubblicazione di un opuscolo comune a cui hanno aderito le più importanti associazioni di offerenti.

Anche nel 2004 l'Ufficio è stato consultato da un gran numero di famiglie contadine su tutta una serie di problemi riguardanti le costruzioni ed ha realizzato numerosi progetti di costruzione.

La ristrutturazione degli uffici dell'UCA è in gran parte completata.

Il numero di commesse è sufficiente e il carico di lavoro è buono. Per contro è piuttosto modesta la situazione reddituale.

10. Il contadino in veste di imprenditore

Identificazione di progetti per l'attuazione delle strategie 2010.

Allestimento di un piano progettuale con una lista di priorità.

Elaborazione di progetti in collaborazione con le organizzazioni di categoria e altre cerchie interessate.

L'USC sta elaborando, con le sue organizzazioni membre e sotto l'attenta guida del «Gruppo di lavoro Futuro» costituito dal Comitato direttivo, i principi guida delle contadine e dei contadini per l'agricoltura svizzera. I sei principi guida formulati sottolineano efficacemente quali siano le richieste centrali.

Basandosi su questo lavoro e coinvolgendo nuovamente le sue organizzazioni membre, l'USC ha lanciato un concetto che si articola sulle seguenti quattro direttrici d'azione: A) Potenziamento della presenza sul mercato, B) Miglioramento della redditività mediante la riduzione dei costi e l'aumento dello spazio di manovra imprenditoriale, C) Sviluppo delle strutture, misure sociali e aumento degli spazi rurali e D) Rafforzamento dell'ancoraggio dell'agricoltura nella società, nella politica e nell'economia. Questo concetto definisce il quadro dell'indirizzo strategico dell'USC per la PA 2011.

Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali

La problematica dei costi nell'agricoltura

Nel 2004, l'USC si è occupata attivamente della problematica dei costi nell'agricoltura. L'analisi fatta ha da un lato messo in evidenza l'elevatissimo livello dei prezzi in Svizzera dei mezzi e dei fattori di produzione. Dall'altro lato, le grandi differenze nei costi di produzione tra le singole aziende stanno a testimoniare che non tutti gli agricoltori si muovono a proprio agio nel labirinto dei costi non riuscendo così a sfruttare appieno i potenziali esistenti per la riduzione dei costi aziendali.

In confronto alle nazioni limitrofe, i mezzi e i fattori di produzione svizzeri sono massicciamente più cari. Le riforme agricole degli ultimi 15 anni hanno sì condotto ad una massiccia riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli, ma i prezzi dei consumi intermedi sono rimasti complessivamente elevati.

Per attenuare la problematica dei costi, nell'ottobre 2004 l'USC ha approvato un primo pacchetto di misure. In questo pacchetto l'USC ha richiesto, a titolo d'esempio, una semplificazione nella pianificazione del territorio e nella legislazione edilizia, l'introduzione di alcune facilitazioni nel settore dell'allevamento del bestiame e l'alleggerimento del carico fiscale per l'agricoltura. L'USC ha inoltre dedicato il rapporto sulla situazione 2004, a cui è stato dato il titolo «L'agricoltura nella trappola dei costi», prevalentemente alla problematica dei costi. Anche nell'ambito della PA 2011, l'USC si impegnerà a fondo affinché vengano affrontate le aree problematiche che più di altre generano gli elevati costi di produzione nell'agricoltura.

«task-force latte»

L'USC si è vigorosamente impegnata nella «task-force latte». In questo comitato, tutti i principali operatori dell'economia lattiera svizzera hanno cooperato con la finalità di elaborare delle misure atte a rafforzare l'economia lattiera svizzera. La «task-force latte» è riuscita ad elaborare una linea direttrice comune per la politica a medio e lungo termine del mercato lattiero dal punto di vista del settore. La task-force latte ha proposto di affrontare le sfide dell'economia lattiera con un approccio pragmatico basato sulla continuità e l'affidabilità. Devono essere prima ulteriormente sviluppate le misure già esistenti per poi integrarle con nuovi strumenti. In particolare vanno mantenuti i supplementi di

caseificazione e gli aiuti al mercato. Si tende a mantenere le quote di mercato in Svizzera nonostante l'apertura dei mercati. Nel settore delle esportazioni è vitale sfruttare il grande potenziale di vendita dei formaggi svizzeri tradizionali nell'Unione Europea.

Principi guida delle contadine e dei contadini / Strategia

Sotto l'attenta guida del «Gruppo di lavoro Futuro», costituito dal Comitato direttivo, l'USC ha elaborato, insieme alle sue organizzazioni membre, i principi guida delle contadine e dei contadini per l'agricoltura svizzera:

- ... essere agricoltori in Svizzera
- vicini alla natura
- con spirito imprenditoriale
- radicati nel tessuto regionale

Sono stati formulati sei principi guida che mettono in rilievo i seguenti messaggi fondamentali delle contadine e dei contadini:

1. Noi lavoriamo nella e con la natura
2. Gestiamo le nostre aziende con spirito imprenditoriale e responsabilità
3. Siamo forti sul mercato
4. Conserviamo le basi naturali della vita
5. Forniamo un contributo importante allo sviluppo duraturo della Svizzera rurale
6. Ci impegniamo per condizioni quadro affidabili

La 72ª Assemblea dei delegati dell'USC si è svolta all'insegna dei nuovi principi guida. Il presidente Hansjörg Walter ha sottolineato: «Ogni impresa, ogni settore, perciò anche l'agricoltura svizzera, ha bisogno di propri principi guida che definiscano lo scopo della sua ragion d'essere e la propria immagine. I principi guida hanno anche l'effetto di un segnale verso l'esterno. Vogliamo presentarci come categoria professionale consapevole, moderna, che sa dov'è e cosa vuole.» Basandosi sui principi guida, l'USC ha elaborato un'ampia strategia per superare le sfide che attendono l'agricoltura svizzera, strategia basata sulle seguenti quattro direttrici d'azione: «Potenziamento della presenza sul mercato», «Miglioramento della redditività mediante la riduzione dei costi e l'aumento dello spazio di manovra imprenditoriale», «Sviluppo delle strutture, misure sociali e aumento degli spazi rurali» e «Rafforzamento dell'ancoraggio dell'agricoltura nella società, nella politica e nell'economia».

I principi guida e gli approcci strategici costituiscono ora il quadro per l'impegno dell'USC, per esempio nell'ambito della PA 2011.



Dura lotta per ottenere che le misure di smantellamento previste dall'OMC rientrino in limiti accettabili

L'obiettivo del round negoziale di Doha dell'OMC sul dossier agricolo è quello di un ulteriore, sostanziale smantellamento della protezione dei confini, della riduzione del sostegno al mercato e dell'abolizione delle sovvenzioni all'esportazione. Dapprima era fallito il tentativo di far approvare un accordo quadro, poi, il 1° agosto 2004 a Ginevra, si è riusciti a trovare un compromesso. Questo accordo quadro stabilisce che per l'accesso al mercato siano considerati punti fondamentali, ai fini di ulteriori trattative, il sostegno interno e le sovvenzioni all'esportazione. Ora si tratta di stabilire come vadano attuate le varie fasi del processo di smantellamento. Stabilire regole certe serve ai singoli Paesi per poter calcolare nuovamente i loro impegni. Nella primavera 2005, a Ginevra si lotterà per queste regole; in funzione infatti di come queste regole verranno stabilite si prevede che le ripercussioni sull'agricoltura

svizzera possano essere dell'ordine di 1,5 fino a 2,5 miliardi di franchi. È, per esempio, di vitale importanza come verrà definito un prodotto «sensibile» nell'ambito dell'accesso al mercato, oppure se i dazi doganali potranno essere aboliti linearmente. Il piano originale prevedeva la conclusione del round negoziale di Doha entro il 1° gennaio 2005, ora si spera nella conferenza dei ministri che si terrà ad Hong Kong dal 13 al 18 dicembre 2005. La Svizzera sta lavorando in stretto contatto con la UE e con il gruppo degli importatori netti di derrate alimentari (G10 con Giappone, Corea e altri). Grazie alla sua collaborazione con le associazioni contadine e le ONG, che rappresentano il principio della multifunzionalità e di una liberalizzazione moderata, l'USC appoggia anche la delegazione svizzera ai negoziati.

Dopo l'allargamento ad Est, solo pochi Paesi d'Europa non sono ancora membri dell'UE. Si è perciò reso necessario adattare anche le strutture della rappresentanza degli interessi delle contadine e dei contadini. Recentemente è stata costituita la «Casa dell'agricoltura» che riunisce i membri delle associazioni europee dei contadini CEA e della COPA/COGECA. La CEA ha sospeso la sua attività. L'11 febbraio 2005 l'USC è stata accolta in veste di organizzazione partner della COPA, la fenaco in veste di organizzazione partner della COGECA. In questo modo viene garantito lo scambio di informazioni tra le associazioni europee dei contadini e la possibilità di potenziamento della rappresentanza degli interessi delle contadine e dei contadini.

Sezione statistica

L'attenzione maggiore della Sezione Statistica si è focalizzata sull'elaborazione rapida, continua e affidabile delle cifre necessarie.

Quelle più richieste sono state pubblicate in «Cifre mensili dell'agricoltura», «Rilevamenti statistici e stime sull'agricoltura e l'alimentazione», «Dati statistici sul latte in Svizzera» e in altri bollettini. Estratti di questi opuscoli sono stati resi disponibili su internet, mentre le cifre mensili dell'agricoltura sono state pubblicate integralmente. Oltre alle tabelle costantemente aggiornate concernenti le basi e le strutture dell'agricoltura, la coltivazione e produzione vegetale, l'allevamento e produzione animale, il commercio estero di prodotti agricoli e l'evoluzione del mercato, è stata fortemente potenziata la statistica dei prezzi nazionali e internazionali nel settore agricolo.

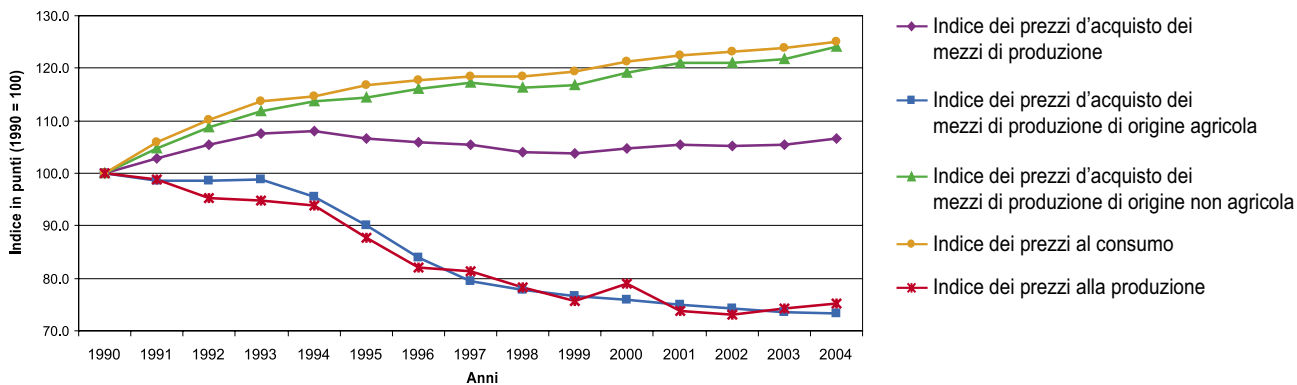
La collaborazione data per l'allestimento dei conti economici dell'agricoltura e del bilancio nutrizionale e per il rilevamento del grado di approvvigionamento delle derrate alimentari ha permesso di elaborare e raccogliere importanti documentazioni per la rappresentanza degli interessi corporativi e per la politica agricola. Una parte è confluita nel «Rapporto sulla situazione 2004». I dati raccolti permettono a chi è preposto a prendere le decisioni di carattere politico ed economico di disporre di una visione globale, basata su dati di fatto, della condizione e dell'evoluzione dell'agricoltura. Tutti questi lavori non sarebbero stati possibili senza la fedele e gratuita collaborazione dei circa 3300 corrispondenti, che forniscono costantemente informazioni sullo stato delle colture e i quantitativi dei raccolti, sull'evoluzione del mercato, sulla commercializzazione dei prodotti, sui prezzi spuntati e sui ricavi realizzati. Una parte di questi dati (15%) viene riportata direttamente dai corrispondenti via internet sulle banche dati dei rilevamenti.

Per la prima volta dopo un'interruzione di 4 anni abbiamo effettuato un rilevamento

sui salari dei dipendenti agricoli esterni alla famiglia prendendo in considerazione 2000 aziende scelte casualmente. I risultati di questo rilevamento non servono solo come base per le decisioni aziendali e per l'attività di consulenza dell'USC in questo ambito ma in particolare anche per le trattative in corso sui contratti tipo di lavoro o sui contratti collettivi di lavoro nell'agricoltura.

A seguito di richieste esterne (uffici federali e altri uffici pubblici, servizi d'informazione, centri di ricerca, media, politici, docenti, etc.) è stata allestita una serie di dossier sui temi più vari. I temi che hanno avuto un carattere ripetitivo sono stati l'andamento dei prezzi dei consumi intermedi e dei prodotti agricoli, i margini della lavorazione e del commercio di derrate alimentari, i costi di produzione dei singoli prodotti, lo sviluppo della produzione biologica e integrata, le quote di mercato dei prodotti muniti di marchio, i prodotti e gli acquirenti, l'evoluzione dell'agricoltura svizzera dalla fine del 19° secolo e i confronti con le condizioni nei Paesi vicini o della UE.

Grazie alla rete d'informazioni esistente e al know-how disponibile, anche nell'anno in esame abbiamo potuto effettuare lavori su mandato di clienti: i rapporti sullo stato delle colture da frutta, sulle superfici coltivabili, sulle previsioni del raccolto nella coltivazione di cereali e sementi oleaginose e la fornitura di dati per le pubblicazioni del Servizio d'informazioni agricole. È stata data inoltre risposta alle domande contenute nei questionari di varie organizzazioni internazionali ed infine sono stati dati, nell'ambito del gruppo di lavoro politico «Il futuro dell'agricoltura svizzera», significativi contributi al fine di rendere sempre più trasparenti i flussi finanziari pubblici nel settore dell'agricoltura e dell'alimentazione.



I prezzi d'acquisto dei mezzi di produzione agricoli si sono mantenuti stabili grazie alle forniture agricole interne (sementi, mangimi). Per contro, i mezzi di produzione di origine non agricola si adeguano ampiamente al rincaro.

Dipartimento Stato maggiore / Comunicazione

L'agricoltura sotto i riflettori dell'opinione pubblica

Nel 2004, l'agricoltura e la politica agricola si sono ritrovate a più riprese sotto i riflettori dell'opinione pubblica. Per lo Stato maggiore / Comunicazione è stato necessario affrontare sfide difficili.

Media critici

Negli ultimi anni, il comportamento dei media nei confronti dell'agricoltura e della politica agricola si è fatto sempre più critico e aggressivo. Questa evoluzione si è ulteriormente accentuata nel corso del 2004. L'USC ha rapporti particolarmente dinamici con i mezzi di comunicazione e d'informazione. Nel 2004 ha diramato circa 70 comunicati per i media e organizzato diversi eventi destinati ai media. I rappresentanti dell'USC hanno reso note innumerevoli prese di posizione e hanno concesso molte interviste. Il problema non sta quindi nella mancata risonanza. È la stessa USC a dare senza alcuna difficoltà ampia risonanza ai vari temi quanto più conflittuale diventa la discussione sulla politica agricola all'interno della società. Critici sono piuttosto i commenti, in parte molto negativi, sulle posizioni dell'USC, rispettivamente sulla politica agricola in generale. Le accuse continuamente espresse sono la mancata disponibilità alle riforme a fronte della crescente pressione dell'OMC per l'apertura dei mercati e gli alti costi della politica agricola in un periodo in cui lo Stato ha le casse vuote. È perciò essenziale presentare sempre i nostri punti di vista supportandoli con argomenti intelligenti e semplici.

La comunicazione di base è importante

Questa situazione non fa altro che ribadire la grande importanza della campagna d'immagine per l'agricoltura svizzera. Una



Il consigliere federale Hans-Rudolf Merz ha partecipato nel 2004 al brunch del 1° agosto. Il ministro delle finanze è stato ospite nella fattoria della famiglia Meier a Buechsachen presso Herisau AR. Foto: Matej Mikusik

stabile base di fiducia con gli elettori e i consumatori è il capitale dell'agricoltura. Anche la campagna d'immagine deve adattarsi costantemente all'evoluzione della società. Un workshop di due giorni, organizzato nell'estate del 2004 dal Gruppo di lavoro

Comunicazione dell'USC, ha fornito l'occasione per interrogarsi sull'orientamento strategico della campagna. Addetti esterni che operano nel settore della comunicazione e dell'informazione ed esperti di scienza delle comunicazioni hanno contribuito a presentare gli aspetti più significativi della visione che si ha dell'agricoltura dall'esterno. Il workshop ha rivelato che è urgente rinnovare la campagna «Grazie, contadini svizzeri». È rimasto aperto il punto su quanto questa campagna debba durare. In ogni

caso è necessario dare più risalto ai prodotti dell'agricoltura svizzera e vanno cercate le possibilità per un avvicinamento al marchio di provenienza SUISSE GARANTIE lanciato nel 2004 sul mercato.

Potenziata l'attività in Internet

Nel 2004, l'USC si è liberata completamente della sua partecipazione alla ditta Agrigate AG. Il portale Internet agrigate.ch è passato invece all'USC, che continua a gestirlo. Un Gruppo di progetto ampiamente sostenuto, con rappresentanti provenienti da diverse organizzazioni agricole, ha lavorato intensamente per ampliare il portale. L'obiettivo è quello di poter offrire le informazioni e i servizi necessari ai contadini professionisti in forma quanto più possibile raggruppati. Il rilancio di agrigate.ch dovrebbe avvenire nel 2005.

Più di 65 prese di posizione

Più di una presa di posizione scritta alla settimana su leggi e ordinanze: complessivamente, sono state oltre 65 le prese di



Il 6 gennaio 2004 l'USC ha presentato ai media il nuovo rapporto sulla situazione, da sinistra Andreas Villiger, presidente dell'Unione contadini Argovia, Jacques Bourgeois, direttore dell'USC, Hansjörg Walter, presidente dell'USC, e gli agricoltori di Rheinfelden Oskar Roduner e Peter Jegge. Foto: Hans Rüssli

posizione che l'USC ha reso note nell'anno in esame. In primo piano vi sono state le nostre esternazioni sugli accordi bilaterali e sul programma di sgravi 2004. Altre importanti prese di posizione sono state l'abolizione del contingentamento del latte, i farmaci veterinari, i prezzi soglia, i prodotti per la protezione delle piante ma anche la politica regionale, la riforma fiscale per le imprese, l'IVA, la revisione dell'AI, la tecno-

logia genetica e la legislazione sui brevetti. È sorprendente quanto spesso la procedura di consultazione abbia riguardato il traffico facilitato dei prodotti trasformati.

Sezione amministrazione

Oltre ad organizzare le sedute per i vari comitati e commissioni è stato svolto soprattutto un lavoro amministrativo di fondo, come per esempio l'introduzione definitiva

del nuovo programma di amministrazione degli organi dell'USC, i lavori preliminari per la certificazione ISO e la strutturazione più efficiente degli iter procedurali interni.

Sezione economia animale

Impegno a favore dell'allevamento

Le prime trattative per la revisione della Legge sulla protezione degli animali sono state condotte a ritmo sostenuto. Le documentazioni preparate per i parlamentari sono state ritenute dagli stessi più che esaurienti. Nel 2005 proseguiranno i dibattiti parlamentari. Per l'elaborazione della nuova Ordinanza sui medicinali per uso veterinario (OMVet) siamo riusciti, grazie a ripetuti interventi, ad ottenere disposizioni ampiamente accettabili per i produttori. Successivamente è stata avviata una campagna d'informazione per produttori e veterinari ed è stato elaborato un concetto di formazione

per gli interventi chirurgici con anestesia. Si mira ad integrare la necessaria formazione per l'uso di medicinali veterinari a scopo anestetico nelle strutture di formazione già esistenti.

In collaborazione con le organizzazioni di categoria dell'economia animale è stata valutata la sensibilità delle linee tariffarie doganali per animali e carni in caso di una riduzione dei tassi doganali fuori contingente. Questo ampio lavoro serve per salvaguardare, nei negoziati con l'OMC, la massima protezione possibile dei confini

per i prodotti particolarmente sensibili. Il Consiglio federale ha approvato la soluzione sostenuta dalle organizzazioni dei produttori concernente la ripartizione paritetica dei contributi federali per lo smaltimento dei sottoprodotti animali tra aziende di macellazione e allevatori di bestiame e il sistema d'incentivazione della banca dati sul commercio di animali. Successivamente le aziende di macellazione hanno deciso di introdurre a inizio gennaio 2005 una tassa di smaltimento per le vacche macellate. L'USC e i produttori svizzeri di bovini hanno condotto intense trattative opponendosi, per ora purtroppo senza successo, a questa tassa ritenuta ingiustificata. I colloqui per trovare nuove soluzioni continuano.

Sotto la direzione dell'USC, un gruppo di lavoro ha varato un concetto per la sostenibilità e il futuro finanziamento del Servizio Sanitario per Bovini (SSB). La soluzione proposta per l'integrazione dell'SSB nei centri di consulenza agricoli è stata approvata. È in corso la sua applicazione. Sulla base delle disposizioni valide per la Gestione Qualità Carne Svizzera è stato emanato il regolamento per il settore carne e prodotti a base di carne del marchio di provenienza SUISSE GARANTIE. La gestione della qualità, oggi applicata nella maggior parte delle aziende di allevamento animale con la GQ-Carne Svizzera o con un marchio, crea i presupposti per una rapida introduzione di SUISSE GARANTIE nel settore della carne senza oneri supplementari per i produttori.



Il contadino festeggia la nascita di un vitello. Nel 2004, il premio per la nascita e per la macellazione, pari a 25 franchi cadauno per vitello, è stato oggetto di negoziati tra l'USC e le ditte di lavorazione della carne. Foto: Silvia Schneider

Sezione produzione vegetale e mercati

Introduzione della SUISSE GARANTIE

Il 2004 è stato soprattutto caratterizzato dall'iniziativa SUISSE GARANTIE – il nuovo marchio di origine unificato per i prodotti agricoli nazionali. SUISSE GARANTIE con-

stato necessario allestire un chiaro quadro d'assieme sulla situazione nei singoli settori. Si sono quindi cercate e messe in atto possibili soluzioni in collaborazione con le

grandi distributori, delle organizzazioni dei consumatori, delle autorità e dei chimici cantonali. Ed infine, con l'obiettivo di contrassegnare il massimo numero possibile di prodotti agricoli con il marchio SUISSE GARANTIE, tra i nostri compiti vi è stato anche quello di avviare e condurre una campagna di convincimento degli agricoltori. Questo enorme impegno è stato ricompensato dalla riuscita introduzione del marchio di garanzia nel settembre 2004.

Un'alimentazione sana

I prodotti agricoli costituiscono la base di un'alimentazione fisiologicamente equilibrata e di alto valore nutritivo. Per l'USC è perciò utile una stretta collaborazione con l'economia e la scienza dell'alimentazione. Il primo passo compiuto in questo senso nel 2004 è stata l'adesione a pieno titolo a nutrinet.ch – la rete indipendente per l'alimentazione e la salute. L'USC prende ora parte inoltre alla piattaforma dell'alimentazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica ed ha avuto i primi colloqui per un'eventuale collaborazione con la Società svizzera per l'alimentazione (SGE) e la Lega svizzera contro il cancro.



Il 7 settembre 2004 è stato presentato ufficialmente alla stampa a Studen BE il marchio di provenienza SUISSE GARANTIE. Nella foto, il presidente dell'Associazione svizzera dei contadini, Hansjörg Walter (a sinistra) e il direttore dell'Associazione Svizzera Frutta, Bruno Pezzatti, presentano le prime verdure e i primi frutti Suisse Garantie. Foto: Matej Mikusik

trassegna gli alimentari prodotti (secondo la scheda dei requisiti ecologici e privi di OGM) e trasformati in Svizzera (ad inclusione del Liechtenstein, della zona franca di Ginevra e dei territori di frontiera regolamentati da trattati internazionali). A partire dalla fine di aprile 2004 sono stati presi con urgenza a carico i necessari compiti di gestione nell'ambito della fase di realizzazione e introduzione di questo programma. Dapprima è

organizzazioni dei produttori e le organizzazioni settoriali. Oltre al coordinamento delle attività era urgente anche un coordinamento delle informazioni. L'USC ha così allestito regolarmente un bollettino informativo per tutti gli interessati. È stata richiesta la collaborazione attiva dei diversi comitati della AMS. Contemporaneamente sono stati sempre condotti colloqui d'intermediazione e d'informazione con i rappresentanti dei



SUISSE GARANTIE – il nuovo marchio di provenienza standardizzato per i prodotti agricoli svizzeri. SUISSE GARANTIE contrassegna le derrate alimentari prodotte e lavorate in Svizzera.

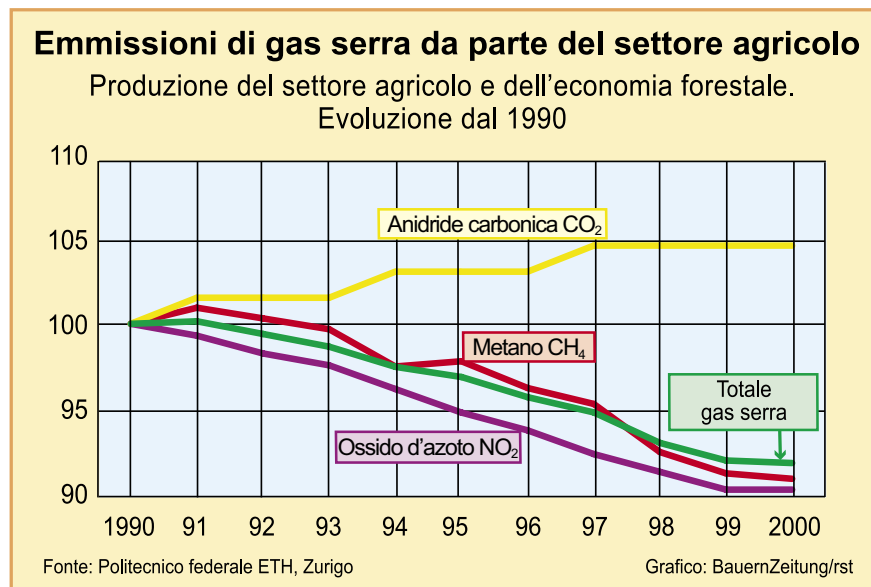
Sezione ecologia – energia – materie prime rinnovabili

Approvvigionamento elettrico, clima e tutela ambientale

Nel 2004, la Sezione ecologia – energia – materie prime rinnovabili ha sostenuto attivamente le organizzazioni di categoria affiliate all'USC nell'ambito delle prese di posizione politiche ed economiche. Più volte la Sezione ha dovuto coordinare le di-

verse organizzazioni di categoria. La nuova legge sull'approvvigionamento elettrico (LAp EI) è stata analizzata ed è stata elaborata una proposta articolata per la realizzazione di un consorzio dell'energia elettrica in agricoltura. Altri compiti svolti nel 2004:

- Elaborazione di misure atte a ridurre i costi per l'agricoltura nel settore ambiente, ecologia, energia e trasporti.
- Analisi e monitoraggio delle revisioni delle leggi nel settore della protezione del clima e dell'ambiente e definizione di massima di possibili soluzioni per l'agricoltura.
- Impegno a favore dell'impiego di materie prime rinnovabili provenienti dall'agricoltura ed elaborazione di possibili progetti e programmi.
- Valutazione di soluzioni politiche e tecniche atte a ridurre le emissioni prodotte dall'agricoltura.
- Analisi e monitoraggio della PA 2007 nell'ambito delle attività della Sezione e relativo orientamento del Consiglio di direzione.
- Rappresentanza degli interessi dell'agricoltura nei gruppi professionali per l'ambiente e l'ecologia.



L'agricoltura causa il 12% delle emissioni di gas serra della Svizzera. Secondo uno studio condotto dall'ETH, dal 1990 l'emissione di metano, anidride carbonica e ossido d'azoto dell'agricoltura svizzera è diminuita di 550 000 tonnellate di CO₂-equivalenti.

Dipartimento affari sociali, formazione e servizi

Impegno dell'USC nel campo sociale, nelle assicurazioni e nel mercato del lavoro

L'ulteriore evoluzione delle opere sociali in Svizzera è stata anche nel 2004 un tema oggetto di permanenti discussioni. La problematica nel settore della previdenza professionale è un po' migliorata grazie soprattutto alla situazione di maggiore stabilità del mercato dei capitali. Tuttavia, un numero ancora molto elevato di Casse pensione sono confrontate con un grado di copertura insufficiente e la fiducia nel 2° pilastro, ma anche nelle attività assicurative in generale, non è stata ancora completamente ripristinata. Non si può non definire molto deplorabile il rifiuto da parte del popolo dell'11ª revisione dell'AVS e del modello di finanziamento. Ci si ritrova ora con un vero e proprio mucchio di cocci. È per contro soddisfacente l'accettazione della revisione della disciplina delle indennità per perdita di guadagno, che ora include un'assicurazione di perdita di guadagno per maternità pari all'80% per 14 settimane. Nel settore dell'assicurazione malattia non passa praticamente settimana senza che qualcuno presenti una nuova proposta di revisione, nella maggior parte dei casi inservibile.

Primo pilastro: AI, IPG e ADI

Dopo che in votazione popolare sono stati respinti sia il pacchetto di finanziamento sia l'11ª revisione dell'AVS, è soprattutto la situazione finanziaria dell'assicurazione invalidità (AI) a suscitare grandi preoccupazioni. In questo caso non si potrà evitare l'aumento

dei contributi e di sottoporre ad un'attenta osservazione le prestazioni. La revisione delle indennità per perdita di guadagno IPG entrerà in vigore l'1.07.2005. Anche le famiglie contadine potranno beneficiare dell'aumento delle indennità per i prestatori di servizi e della perdita di guadagno in caso di maternità. Contrariamente alle aspettative, il numero dei senza lavoro è nuovamente aumentato e questo non fa che appesantire ulteriormente la situazione finanziaria dell'assicurazione contro la disoccupazione ADI.

Secondo pilastro: LPP

La revisione della Legge federale sulla previdenza professionale entra in vigore in tre fasi. L'1.04.2004 le disposizioni sulla trasparenza, l'01.01.2005 la parte generale, l'1.01.2006 la definizione della previdenza professionale e le condizioni d'acquisto. Dopo essere riusciti, già all'atto dell'impostazione della legge a far passare le richieste dei lavoratori indipendenti, siamo stati in grado di ripetere l'operazione anche nella fase di stesura dell'ordinanza. La riduzione della soglia d'ingresso nella previdenza professionale da 25 320 a 19 350 franchi e la riduzione della detrazione di coordinamento da 25 320 a 22 575 franchi a partire dall'1.01.2005 determinerà un forte rincaro della previdenza professionale, in particolare per i piccoli produttori di reddito, senza che per questi subentri un sensibile miglioramento della previdenza.

Assicurazione malattia e misure di accompagnamento sociali alla PA 2007

In questo settore notiamo con soddisfazione che la maggior parte delle Casse malattia hanno effettuato aumenti molto esigui dei premi per il 2005. Purtroppo, però, questa incoraggiante tendenza sembrerebbe destinata ad avere vita breve. La LAMal è sempre in fase di revisione. Le misure di accompagnamento sociali continuano ad essere limitate all'accesso facilitato all'aiuto aziendale e alle indennità durante una riqualificazione professionale in un'altra professione. Anche i miglioramenti ipotizzati, di per sé fuori discussione, nel campo dell'imposizione fiscale degli utili di liquidazione, che dovevano essere ottenuti nel quadro della riforma delle tassazioni delle imprese, sono purtroppo ulteriormente slittati. Finora solo poche persone hanno fatto uso delle possibilità offerte per una riqualificazione professionale.

Mercato del lavoro / Regolamentazione degli stranieri / Prevenzione

Nel 2004 sono stati fatti alcuni progressi. Le autorità hanno infatti adottato, nel quadro dei negoziati per la definizione del protocollo aggiuntivo concernente la libera circolazione delle persone con l'UE (allargamento dell'UE), una soluzione transitoria, già valida per il 2005, per l'impiego di lavoratori provenienti dai nuovi Paesi dell'UE. Nel 2005 potranno così essere reclutati 2500 dimoranti temporanei provenienti dai nuovi Paesi dell'UE. Per l'agricoltura, la definizione dell'accordo aggiuntivo concernente la libera circolazione delle persone va considerata molto positiva. Se l'accordo supererà la votazione popolare, nei prossimi anni sarà possibile disporre di sufficiente manodopera per l'agricoltura.

Il dibattito in Parlamento sulla nuova legge federale sugli stranieri non è ancora concluso. L'USC continua ad opporsi al passaggio della legge in cui viene stabilito che dallo spazio non-UE/AELS possa essere reclutata solo manodopera altamente qualificata.

Il seco è intervenuto più volte presso l'USC incoraggiandoci ad avviare trattative con le organizzazioni sindacali per un contratto collettivo di lavoro (CCL). L'USC si attiene



Raccolto di meloni a Trasadingen SH. L'USC, insieme alla Comunità di lavoro delle associazioni professionali dei dipendenti agricoli, vuole elaborare le linee guida salariali per i dipendenti agricoli. Foto: Beth Kessler



Nel periodo del raccolto del fieno nelle zone di montagna, qui a Elm GL, il lavoro da sbrigare è tanto. Per i contadini è importante essere ben assicurati. Il concetto assicurativo agricolo elaborato dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) presenta grandi vantaggi per le famiglie contadine. Foto: Albert Schmid

però al principio della regolamentazione dei rapporti di lavoro tramite i normali contratti di lavoro cantonali. Si cerca ora di elaborare, insieme al Comitato di lavoro delle associazioni professionali dei dipendenti agricoli (ABLA), le direttive salariali svizzere per i salari dei lavoratori dipendenti agricoli. L'USC è anche impegnata a potenziare l'ABLA.

Protezione dei dipendenti/ Previdenza e concetto assicurativo per l'agricoltura

La soluzione settoriale per la sicurezza del lavoro – agriTOP – si dimostra sempre più una buona soluzione. In considerazione delle richieste avanzate da diversi acquirenti di prodotti agricoli per l'osservanza delle norme EurepGap, la soluzione settoriale è destinata ad acquisire ancora più importanza. Invitiamo tutte le famiglie contadine ad aderire, nel loro interesse, alla soluzione agriTOP. Il concetto assicurativo per l'agricoltura elaborato dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) offre grandi vantaggi alle famiglie contadine. Combinato con il servizio di consulenza neutrale, permette alle famiglie contadine di allestire un piano di protezione assicurativa per persone e cose, senza lacune e favorevole sotto il profilo economico. Dall'1.01.2005, il concetto viene curato dalla recentemente costituita Sezione assicurazioni dell'USC.

AGRISANO è ora ancora più conveniente

La Cassa malattia contadina ha potuto annunciare un ottimo risultato d'esercizio 2003 e chiuderà molto bene anche il 2004. AGRISANO è stata perfino in grado, all'1.01.2005, di ridurre leggermente il suo volume di premi complessivo. All'inizio del 2005, la Cassa annoverava circa 76 000 membri. Nel corso del 2004 è stato possibile procedere ad una notevole razionalizzazione dell'amministrazione grazie all'introduzione del «processo di elaborazione elettronica».

Fondazioni di previdenza dell'agricoltura svizzera

Il secondo pilastro volontario proposto dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) offre alle famiglie contadine la possibilità di allestire piani assicurativi per la vecchiaia, il decesso e l'invalidità in base alle loro specifiche esigenze e a condizioni molto vantaggiose. Le possibilità legali di ridurre il reddito imponibile mediante il versamento di contributi alla previdenza professionale possono essere sfruttate, con questo concetto, in modo ottimale.

Fortunatamente, la FPAS ha vinto a pieno titolo davanti alla Commissione federale di ricorso di Losanna la vertenza che la vedeva opposta all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Si è potuto così concordare con le autorità fiscali che tutti i piani assicurativi esistenti possono essere portati avanti. Nel corso di lunghe e complesse trattative con Swiss Life è stato elaborato un nuovo modello assicurativo d'avanguardia, lanciato in pratica nel mese di settembre. Si è così felicemente concluso un lungo periodo di incertezze, ma soprattutto anche la battaglia per una previdenza professionale

estremamente funzionale per i lavoratori indipendenti. Ciò che maggiormente ci fa piacere è di potere, grazie al nuovo concetto di previdenza della FPAS, offrire nuovamente alle famiglie contadine la soluzione previdenziale più funzionale e più conveniente.

Assicurazioni USC

In data 01.01.2005 la FPAS ha soddisfatto tutte le direttive delle autorità fiscali e trasferito tutte le attività non in diretta relazione con la previdenza professionale alla Sezione assicurazioni dell'USC. Il trasferimento è avvenuto senza problemi. La soluzione previdenziale della Fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera FCPAS è stata resa indipendente in data 01.01.2004. Gli avvii nella nuova condizione di autonomia sono stati più che soddisfacenti. L'assicurazione globale rappresenta per i datori di lavoro e per i dipendenti la via migliore per garantire la protezione assicurativa prescritta dalla legge e dal contratto di lavoro, senza lacune e conveniente sotto il profilo dei costi. All'assicurazione globale hanno aderito circa 8500 aziende con 14 500 dipendenti. Il montante salariale assicurato è ulteriormente aumentato.

Consulenza assicurativa neutrale

La deregolamentazione nel settore assicurativo rende sempre più difficile per i «non addetti ai lavori» comparare le diverse condizioni assicurative e allestire autonomamente un portafoglio assicurativo ottimale, senza doppioni e lacune. In questi casi vengono in aiuto gli uffici di consulenza assicurativa neutrali per l'agricoltura. Invitiamo perciò le famiglie contadine a mettersi in contatto, prima di stipulare un qualsiasi contratto assicurativo e di risparmio, con l'ufficio di consulenza assicurativa neutrale per l'agricoltura presente nel Cantone.



Il 4 gennaio 2005, AGRISANO ha ottenuto la certificazione EFQM. Il secondo da sinistra, l'amministratore di AGRISANO, Damian Keller, a destra il presidente di AGRISANO, Fritz Schober. Foto: Hans Rüssli

Gli uffici di consulenza assicurativa neutrale

AG	056 460 50 40	Bauernverband Aargau (BVA), Im Roos 5	5630 Muri	info@bvaargau.ch
AI	071 788 89 00	Bauernverband Appenzell, Hoferbad 2	9050 Appenzell	info@bvappenzell.ch
AR	071 333 30 15	Brülisauer Hans, Ebnet	9054 Haslen	info-ai@bvappenzell.ch
	071 367 10 32	Müller Hansruedi, Hagtobel 288	9063 Stein	info-ar@bvappenzell.ch
	071 793 39 14	Neff Josef, Hintere Schwantlen 311	9055 Bühler	info-ar@bvappenzell.ch
BE	031 938 22 22	LOBAG Management AG, Forelstrasse 1	3072 Ostermundigen	info-be@agrisano.ch
	031 910 51 29	Agro-Treuhand Rütli AG	3052 Zollikofen	info@atruetti.ch
	031 720 12 40	Agro-Treuhand Schwand	3110 Münsingen	agro.treuhand@atschwand.ch
	034 409 37 50	Agro-Treuhand Bäregg	3552 Bärâu	info@atbaeregg.ch
	062 916 01 05	Agro-Treuhand Waldhof	4900 Langenthal	info-be.waldhof@agrisano.ch
	032 312 91 51	Agro-Treuhand Seeland, Geschäftsleitung, Herrenhalde 80	3232 Ins	agro@treuhand-seeland.ch
	033 650 84 84	Agro-Treuhand Berner Oberland	3702 Hondrich	info@treuhand-beo.ch
	032 482 61 40	Fiduciaire SEGECA, Beau-Site 9	2732 Loveresse	fiduciaire@segeca.ch
BL	061 763 70 70	AGRISANO Bauernverband beider Basel, Dorfstrasse 8	4222 Zwingen	info-bl@agrisano.ch
FR	026 467 30 00	BV Freiburger Landwirtschaftskammer, Route de Chantemerle 41	1763 Granges-Paccot	martine.banderet@upf-fbv.ch
	026 305 58 16	Institut agricole, Route de Grangeneuve 31, Peter Linder	1725 Posieux	LinderP@fr.ch
GL	055 643 15 21	Dürst Balz, Im Bann	8777 Diesbach	Info-gl@agrisano.ch
GR	081 254 20 00	Bündner Bauernverband, Sekretariat, Sägenstrasse 97	7001 Chur	treuhand@buendnerbauernverband.ch
JU	032 426 83 01	Chambre jurassienne d'agriculture, Case postale 140	2853 Courfaivre	ncja.secr@agrisano.ch
LU	041 925 80 70	Versicherungsberatung, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband (LBV), Schellenrain 5	6210 Sursee	luvb@luzernerbauern.ch
NE	032 854 05 90	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture CNAV, Route de l'Aurore 4	2053 Cernier	info-ne@agrisano.ch
NW/OW	041 622 00 90	Agro-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Beckenriederstrasse 34	6374 Buochs	agrotreuhand@atuno.ch
SG	071 394 60 16	St. Gallischer Bauernverband, Magdenauerstrasse 2	9230 Flawil	Info-sg@agrisano.ch
SH	052 681 13 66	Stoll Virginia, Plomberg 390	8217 Wilchingen	Info-sh@agrisano.ch
SO	032 628 60 60	Bauernsekretariat Solothurn, Ob. Steingrubenstrasse 55, Postfach 510	4503 Solothurn	walter@sobv.ch
SZ	041 825 00 65	Bauernsekretariat des Kantons Schwyz, Alte Kantonsstrasse 12	6440 Brunnen	Philipp.schaller@bvsz.ch
TG	071 628 28 90	Thurgauer Bauernverband, Amriswilerstrasse 50	8570 Weinfelden	info-tg@agrisano.ch
TI	091 851 90 91	Unione Contadini Ticinesi, Via Gorelle, Casella postale 447	6592 S. Antonino	Rita.agri@ticino.com
UR	041 871 13 50	Agro-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Josefsweg 15	6460 Altdorf	agrotreuhand@atuno.ch
VD	084 884 88 28	Prométerre, Avenue du Casino 13	1820 Montreux	info@frv.ch
	021 614 24 24	Prométerre, Avenue des Jordils 1	1006 Lausanne	info@prometerre.ch
VS	027 345 40 10	Chambre valaisanne d'agriculture, case postale 96, Châteauneuf	1964 Conthey	Cvagri@agrivalais.ch
	027 948 08 22	Betriebsberatung am Landwirtschaftszentrum Visp, Postfach 368	3930 Visp	matthaeus.schinner@admin.vs.ch
	027 945 15 71	Oberwalliser Landwirtschaftskammer (OLK), Landwirtschaftszentrum	3930 Visp	info@olk.ch
ZG	041 790 43 27	Niederberger Renate, Stockeri 10a	6343 Risch	Renate.niederberger@agrisano.ch
ZH	01 217 77 50	Zürcher Bauernverband, Nüscherstrasse 35	8001 Zürich	info-zh@agrisano.ch
CH	056 462 51 33	Vorsorgestiftung der schweizerischen Landwirtschaft, Laurstrasse 10	5201 Brugg	info@vstl.ch
	056 462 51 44	SBV Versicherungen, Laurstrasse 10	5201 Brugg	info@sbv-versicherungen.ch

Sezione formazione

Il numero degli apprendisti è costante, ma sempre su un livello piuttosto basso

Attualmente nell'agricoltura l'offerta di posti di apprendistato è sufficientemente grande. Per l'anno di formazione 2004/05, nei Cantoni della Svizzera tedesca sono stati conclusi 1143 rapporti d'apprendistato. Questo numero è rimasto negli ultimi anni sostanzialmente costante nei vari Cantoni. Anche la quota di apprendisti nelle aziende bio è rimasta ferma negli ultimi 3 anni al 10%. Negli ultimi anni è leggermente aumentato il numero delle giovani che intendono portare a termine la formazione di base per inserirsi successivamente nel mondo del lavoro agricolo.

Stiamo formando un numero sufficiente di giovani leve contadine?

Nella Svizzera tedesca, il numero di aziende abilitate alla formazione di apprendisti (1446) è ancora su un livello molto buono. Vi sono purtroppo alcuni segnali che sembrerebbero indicare una leggera tendenza alla diminuzione. Si tratta di un'evoluzione che dobbiamo seguire con la massima attenzione. È fondamentale che l'interesse dei maestri di tirocinio per questa delicata funzione di formazione degli apprendisti non venga meno.

Mediamente negli ultimi tre anni 640 giovani hanno superato con successo l'esame finale di tirocinio. In tutta la Svizzera gli attestati

di capacità conseguiti dovrebbero aggirarsi intorno a 800. Per l'agricoltura svizzera, questi diplomi di formazione di base sono insufficienti. È prevedibile che tra 10-20 anni vi sarà una carenza di giovani leve contadine qualificate. È necessario che l'associazione di categoria inverta, nell'ambito della sua sfera d'influenza, questa tendenza. Con una pubblicità professionale mirata, va richiamata l'attenzione di tutti i giovani che terminano la scuola dell'obbligo sulla possibilità di scegliere la professione del contadino. La presentazione go-nature.ch è a disposizione per esposizioni e mostre dedicate al tema della formazione. La Sezione formazione assicura la piattaforma per l'utilizzo della presentazione. Un apprendistato professionale interessante, che metta in rilievo le particolarità di una professione naturale, può contribuire a far sì che un maggior numero di giovani decidano di iniziare la loro carriera professionale con un periodo di tirocinio in un'azienda agricola.

Riforma dell'apprendistato professionale a livello svizzero

L'attività di armonizzazione a livello svizzero degli elementi della formazione di base nel settore agricolo, in vista dell'assetto di tutto l'apprendistato professionale nell'ambito della nuova legge sulla formazione professionale, è stata nell'anno in esame partico-

larmente significativa. Il gruppo di coordinamento AGORA/BioSuisse/USC ha elaborato i seguenti punti: modello guida, obiettivi e contenuti della formazione, durata della formazione, entità della formazione scolastica, forme dell'offerta (struttura organizzativa), formazione a livello di attestato e seconda formazione, formazione in una seconda lingua e in relazione ai corsi extra-aziendali. In questo modo, a partire dal gennaio 2005 i lavori e le trattative nella commissione di riforma dell'Ufficio Federale della Formazione professionale e della Tecnologia potranno essere affrontati da una posizione unitaria. Sono stati avviati i preparativi per l'istituzione dell'OdA-Agricoltura (= Organizzazione del mondo del lavoro), così come richiesto dalla legge sulla formazione professionale.

Ulteriore sviluppo dell'esame professionale e dell'esame di maestria

I numeri finali dei due esami federali variano sensibilmente di anno in anno. Le proposte alternate degli offerenti di scuole per responsabili d'azienda si ripercuotono sulle cifre. Le esperienze degli ultimi 5 anni indicano che vi è un'impellente necessità di adattare i contenuti formativi dell'esame professionale. La necessità di apportare delle correzioni è confermata anche da un sondaggio condotto tra i licenziandi. Si tratta essenzialmente di ampliare e di verificare i contenuti formativi di economia aziendale già nell'ambito dell'esame professionale. L'economia aziendale dei rami d'attività (calcolo dei costi complessivi, l'attitudine in generale all'analisi e alla valutazione dei costi) fa parte imperativamente dell'esame professionale.

Interessante perfezionamento professionale per contadine e contadini

La campagna di perfezionamento professionale ARC è stata avviata e messa a punto in 4 cantoni con cinque gruppi. La valutazione delle risposte ricevute da circa 100 persone ha dato risultati particolarmente incoraggianti. L'offerta è stata adattata e portata avanti in stretta collaborazione con i centri di formazione e di consulenza agricola.

Il perfezionamento professionale verrà ulteriormente sviluppato su entrambi i livelli: esame professionale ed esame di maestria.



Sono ancora solo circa 800 i giovani che annualmente portano a termine l'apprendistato professionale di agricoltore. Si profila perciò una carenza di giovani leve di contadini qualificati. Foto: Pierre Berset

Sezione AGROIMPULS

Agriturismo e intermediazione di manodopera

Nel 2004, oltre alla nostra attività principale, l'intermediazione di praticanti agricoli dalla Svizzera all'estero e dall'estero in Svizzera, ci siamo occupati attivamente anche dei temi manodopera e agriturismo. In entrambi questi settori siamo riusciti ad ottenere alcuni risultati incoraggianti. Nel settore agriturismo è stata creata la «Piattaforma Agriturismo» nella quale siedono tutti i principali rappresentanti dell'agriturismo. Scopo della piattaforma è quello di coordinare meglio l'agriturismo nel suo complesso e di affrontare insieme gli interessi e le tematiche del settore. Un primo risultato è stato ottenuto alla fine dell'anno con la pubblicazione dell'opuscolo «Benvenuti alla fattoria»: si tratta di un prospetto informativo edito in collaborazione con le più importanti associazioni degli offerenti. Nel settore della manodopera estera abbiamo finalmente ottenuto, grazie a sforzi e pressioni esercitati per anni, che la manodopera proveniente dai nuovi Stati membri dell'UE possa essere impiegata nell'agricoltura svizzera. In questo campo possiamo essere attivamente d'aiuto nell'intermediazione di manodopera e nella presentazione delle domande.

Praticanti in Svizzera

Il numero dei praticanti in Svizzera, per i quali abbiamo fatto da intermediari, è rimasto stabile. La maggior parte dei praticanti arriva in Svizzera per trascorrervi un periodo di tre o quattro mesi. Tutti i praticanti hanno la possibilità di partecipare ad un viaggio della durata di due giorni organizzato da noi. I viaggi sono stati effettuati in giugno nella Svizzera interna, in agosto in Ticino e in settembre in Vallese. I praticanti provenienti dagli Stati della CSI (ex-URSS) hanno dovuto prendere parte ad un seminario d'introduzione obbligatorio e ad uno dei viaggi citati organizzati per tutti i praticanti. Oltre ai programmi della durata di quattro mesi, abbiamo organizzato diversi programmi per praticanti di più lunga durata. Nell'autunno 2004 abbiamo organizzato un seminario di più giorni in Svizzera per i nostri partner di intermediazione dell'Europa centrale e orientale. I nostri partner sono stati istruiti sul diritto del lavoro e su varie questioni assicurative ed è stata data loro anche l'opportunità di visitare diverse aziende agricole. Gli agricoltori di queste aziende hanno illustrato la loro situazione, il loro lavoro, i loro desideri e ciò che si attendono dai praticanti. Speriamo che grazie a questo

addestramento i nostri partner possano metterci a disposizione praticanti sempre meglio preparati e informati.

Gli Svizzeri sono attirati dall'Australia e dalla Nuova Zelanda

Le destinazioni preferite dai giovani praticanti svizzeri sono l'Australia e la Nuova Zelanda. La nostra offerta Farmstay, un soggiorno in Nuova Zelanda presso una fattoria della durata da uno a tre mesi, per il quale non sono richiesti requisiti speciali di formazione e d'età e a cui possono accedere anche le coppie, sta riscuotendo un grande successo.

I corsi «L'agricoltore come datore di lavoro»

Anche quest'anno AGROIMPULS ha tenuto a Brugg per due volte il corso «L'agricoltore come datore di lavoro» della durata di un giorno. Questo corso dà un quadro d'insieme di tutti i temi aventi una particolare rilevanza per i settori: assicurazioni sociali, diritto del lavoro secondo il CO, contratto tipo di lavoro; contratto collettivo di lavoro,

regolamentazione degli stranieri, vie giuridiche in caso di controversie, problematica del lavoro in nero, etc. I partecipanti al corso devono essere messi in condizione di saper trattare in modo corretto con i loro dipendenti. Oltre a ciò, all'inizio dell'anno, abbiamo tenuto in varie regioni degli incontri per le famiglie ospitanti durante i quali sono stati discussi gli stessi temi e in più alcuni aspetti speciali riguardanti i praticanti.

Il «Pure Märt» colma una lacuna nei fabbisogni del mercato

Non si può spiegare in altro modo la sua costante crescita. Con il nome «Pure Märt» vendiamo diversi tipi di imballaggi/contenitori per la vendita diretta. L'offerta spazia dai contenitori per le uova a diversi imballaggi, dalle borse ai contenitori in vetro fino agli autocollanti. Tutti i nostri tipi d'imballaggi/contenitori riportano stampato il logo «Freschi di fattoria» o lo slogan «Grazie, contadini svizzeri». Siamo impegnati ad offrire per il marketing diretto un assortimento quanto più possibile rispondente alle esigenze dei produttori.

Praticanti dalla Svizzera all'estero

da 4 a 18 mesi	2001	2002	2003	2004
Europa	35	22	36	22
USA	25	24	19	17
Canada	19	34	18	22
Australia, Nuova Zelanda	45	47	51	46
Sudafrica	1	0	1	0
Giappone	0	1	1	1
Farmstay in Nuova Zelanda	5	10	19	31
Totale	130	138	145	139

Praticanti dall'estero in Svizzera

da 4 a 18 mesi	2001	2002	2003	2004
Europa Occidentale	25	17	12	11
Europa dell'EST	1943	2127	2093	2237
Canada/Australia/ Nuova Zelanda/Diversi	6	6	3	4
Giappone	19	17	11	15
Brasile	50	65	62	64
Totale	2043	2232	2181	2331



Un praticantato all'estero consente ai giovani svizzeri di vivere per una volta in un'altra dimensione. Nella foto, 270 vacche di una fattoria neozelandese mentre si avviano alla mungitura. Foto: AGROIMPULS

Sezione Fiduciaria e Stime Imposte, questioni legislative e pianificazione del territorio

La Sezione Fiduciaria e Stime dell'Unione Svizzera dei Contadini sostiene da anni le famiglie contadine. Nel 2004 è stato dato particolare rilievo alla preparazione delle aziende agricole ad un'ulteriore tappa del processo «da meno Stato a più mercato» con le seguenti attività:

Gruppo Stime (GS)

- **Perfezionamento professionale:** mediante corsi, relazioni e pubblicazioni si è dato il via ad un programma di perfezionamento professionale per le famiglie contadine e i consulenti in materia di contabilità, imposte e questioni giuridiche. Per quanto concerne in particolare la cessione di aziende agricole e la posizione delle contadine, è stato possibile realizzare pubblicazioni e articoli giornalistici di notevole importanza.
- **Pianificazione del territorio:** un sondaggio su larga scala effettuato dai Segretariati cantonali dei contadini e concernente l'attuazione della pianificazione del territorio ha permesso di disporre delle basi per la definizione del programma di attività in questo settore. È stata elaborata una nuova concezione, presentata poi all'opinione pubblica tramite relazioni, articoli e iniziative politiche. È stato possibile influire in modo particolarmente incisivo sugli imminenti adeguamenti del diritto che disciplina la pianificazione del

territorio, tanto da far ritenere possibile un allentamento delle posizioni iniziali a tutto vantaggio dell'agricoltura.

- **Legislazione fiscale:** le richieste degli agricoltori sono state presentate nell'ambito della procedura di consultazione sulla riforma della tassazione delle imprese. Parallelamente viene seguita l'evoluzione in Svizzera della prassi d'imposizione. Intervenendo sulle associazioni fiduciarie e con ricorsi diretti si tende a rafforzare la vigilanza sulle modalità d'imposizione e a contribuire alla sua corretta impostazione.
- **Revisione delle istruzioni per la stima del valore di reddito agricolo:** all'inizio del 2004 sono entrate in vigore le nuove «Istruzioni per le stime». La loro applicazione pratica è stata efficacemente sostenuta con un consistente numero di relazioni e corsi. È stato inoltre sviluppato un programma in Excel grazie al quale viene facilitato notevolmente il calcolo del valore di reddito. È stato così possibile dare un importante contributo per la corretta valutazione dei beni immobili agricoli.
- **Consulenza individualizzata:** in tutti i campi del diritto e dell'economia aziendale viene offerto un aiuto alle famiglie contadine affinché si possano difendere contro il crescente burocratismo e le decisioni d'ufficio non equilibrate. In

Marketing diretto su Internet

La presenza sul sito Internet www.bauernbieten.ch, il portale Internet sul quale gli agricoltori possono presentare in modo semplice per CHF 50 all'anno i loro servizi e prodotti, si sta affermando con successo tra i consumatori. Il numero delle persone che visitano ogni giorno il sito è più che soddisfacente. Nel 2003 abbiamo iniziato a collaborare più strettamente con il sito www.landwirtschaft.ch. Nel 2004 la collaborazione è continuata e in modo ancora più intenso. www.landwirtschaft.ch diventerà la pagina di accesso dell'agricoltura – per la ricerca di informazioni, prodotti o servizi.

questo modo si potrà influire attivamente sull'esecuzione.

Gruppo Fiduciaria (GF)

- **AGRO-TWIN:** è stata portata a termine la sostituzione del vecchio programma della contabilità. Ora tutte le contabilità sono convertite sul nuovo piano dei conti-PMI-agricoltura. Anche l'inoltro dei dati alla Centrale di analisi (FAT) avviene ora solo in base al nuovo catalogo dei criteri contabili via AGRO-TWIN.
- **AGRO-TECH:** dal mese di agosto questo modulo tecnico di registrazione viene utilizzato regolarmente e anche il collegamento alla contabilità e alla banca dati degli animali è assicurato. Con AGRO-TWIN e AGRO-TECH vi è ora a disposizione degli agricoltori un moderno software di gestione aziendale che faciliterà notevolmente l'amministrazione delle aziende.
- **PIANO FINANZIARIO:** i dati contabili possono essere ora rilevati direttamente da AGRO-TWIN e utilizzati nel piano finanziario per l'allestimento della pianificazione quinquennale.
- **ASSOCIAZIONE DEI FIDUCIARI:** è stata avviata un'attiva collaborazione tra le associazioni dei fiduciari che operano nel settore agricolo. Da un lato è stato accelerato il programma di perfezionamento professionale dei fiduciari. Dall'altro lato è stata analizzata la prassi d'esecuzione nei Cantoni e sono state adottate le relative misure (p.es. mantenimento in attività del valore contabile per le cessioni di aziende agricole).

Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura

La tendenza a privilegiare costruzioni basate su principi di razionalità e semplicità sta prendendo piede

Con 50 collaboratori, suddivisi in 7 uffici regionali, nel 2004 gli uffici delle costruzioni agricole e di architettura UCA hanno realizzato 62 edifici abitativi e 85 edifici adibiti a stalle. Le ristrutturazioni delle stalle resesi necessarie per adeguarsi ai cambiamenti intervenuti nelle norme per la protezione degli animali sono già state per lo più concluse da parecchio tempo. Nel 2004 sono stati realizzati soprattutto grandi lavori di pianificazione per conversioni di aziende e fusioni aziendali. La tendenza a privilegiare costruzioni basate su principi di razionalità e semplicità destinate all'allevamento di animali sta prendendo sempre più piede. Va tenuto conto che i costi di costruzione stanno scendendo mentre aumentano, per contro, gli investimenti per attrezzature aziendali e per la meccanizzazione.

Con la rinuncia della Confederazione a sostenere le costruzioni abitative nelle zone di montagna, la pressione al risparmio diventa ora d'attualità anche nel settore abitativo. Per gli edifici abitativi non vale tuttavia la pena di effettuare i calcoli prendendo come base le costruzioni semplici. Le basi che il pianificatore di successo deve invece considerare sono un calcolo preciso dei costi e il controllo accurato dei costi di costruzione. L'ufficio di architettura UCA risolve anche i vostri problemi edilizi!

Gli obiettivi dell'UCA sono:

- Consulenza e assistenza indipendenti e neutrali a prezzi equi
- Prestazioni di elevata qualità a prezzi convenienti, mirate alla soddisfazione dei clienti
- Offerta di consulenza e pianificazione su misura
- Controllo dei costi e sorveglianza dei mandati
- La soluzione più economica deve essere trovata insieme dal committente e dal pianificatore



La costruzione di una nuova stalla a Zunzgen BL. Si tratta di una stalla per bovini da latte con un sistema a telai rigidi edificata ricorrendo in gran parte a forze lavoro proprie. Il nuovo stand di mungitura è situato nella vecchia stalla ed è uno stand 2x3 a spina di pesce. La rimozione del letame dalla stalla viene effettuata con un raschiatore a ribaltina. La progettazione è stata effettuata dalla UCA di Brugg.



Nuova costruzione ecologica per una mandria di vacche fattrici di razza Galoway a Obergesteln VS. Anno di costruzione: 1997, progettazione: UCA di Visp.

Gli uffici di architettura dell'UCA sono in grado, grazie alla grande esperienza acquisita, di risolvere anche i vostri problemi costruttivi! Approfittatene e telefonateci!

Uffici delle costruzioni agricole e di architettura dell'USC

UCA direzione	Laurstrasse 10	5201 Brugg	Tel. 056 462 53 71	Fax 056 462 53 23 e-mail: gl@lba.ch
UCA Küssnacht	Seerosenweg 3	6403 Küssnacht a. R.	Tel. 041 854 31 11	Fax 041 854 31 10 e-mail: kuessnacht@lba.ch
UCA Trimmis	Malinweg 1 / Postfach 91	7203 Trimmis	Tel. 081 353 48 28	Fax 081 353 80 74 e-mail: trimmis@lba.ch
UCA Visp	Talstrasse 3	3930 Visp	Tel. 027 945 15 91	Fax 027 945 15 92 e-mail: visp@lba.ch



Costruzione della nuova stalla Schlosshof a Büsserach BL. Sono stati realizzati una nuova stalla e un nuovo fienile con rimessa. Si tratta di una stalla libera a due zone con area di riposo. L'intero complesso è situato nella zona agricola (zona protetta del Giura), nelle immediate vicinanze delle rovine del castello di Büsserach. La progettazione è stata effettuata dall'UCA di Brugg.

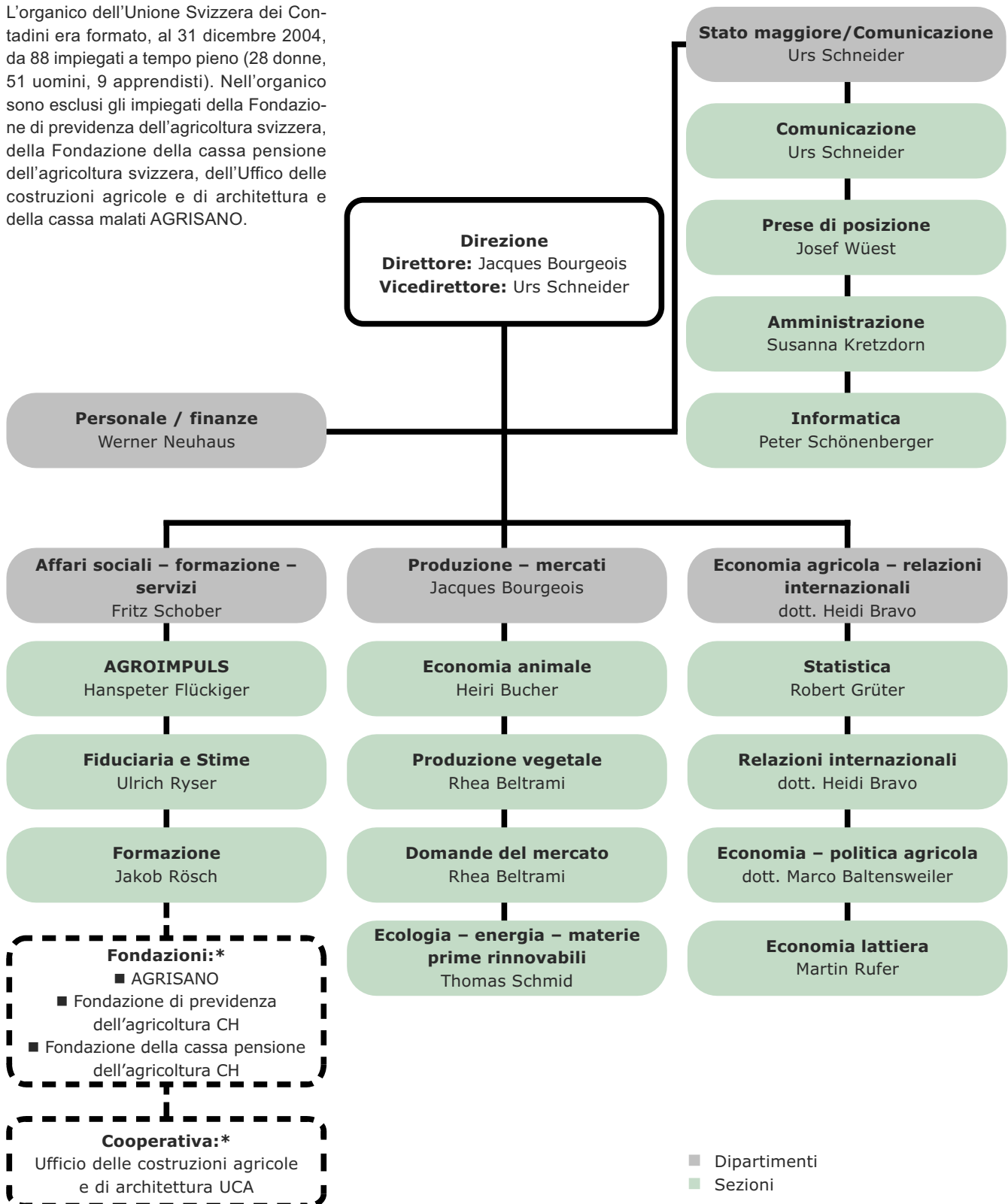


Casa contadina a Uetendorf BE. La parte abitativa era in pessime condizioni. È stata perciò demolita fino all'ossatura del tetto, che è stata conservata, e ricostruita ripristinando le condizioni originali. La progettazione è stata effettuata dall'UCA di Heiligenschwendi in stretta collaborazione con l'Ufficio dei monumenti storici del Canton Berna.



Segretariato dell'Unione Svizzera dei Contadini stato al 31 dicembre 2004

L'organico dell'Unione Svizzera dei Contadini era formato, al 31 dicembre 2004, da 88 impiegati a tempo pieno (28 donne, 51 uomini, 9 apprendisti). Nell'organico sono esclusi gli impiegati della Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera, della Fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera, dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura e della cassa malati AGRISANO.



■ Dipartimenti
■ Sezioni

* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

Organizzazioni professionali cantonali (25)

- | | | |
|--|---|---|
| AG Bauernverband Aargau (BVA),
5630 Muri | GR Bündner Bauernverband,
7001 Chur | SZ Bauernvereinigung des Kantons
Schwyz, 6440 Brunnen |
| AI Bauernverband Appenzell AI,
9050 Appenzell | JU Nouvelle chambre jurassienne
d'agriculture, 2853 Courfaivre | TG Thurgauer Bauernverband,
8570 Weinfelden |
| AR Kantonaler Landwirtschaftlicher
Verein von Appenzell AR,
9104 Waldstatt | LU Luzerner Bäuerinnen- und
Bauernverband, 6210 Sursee | TI Unione Contadini Ticinesi,
6592 S. Antonino |
| BE Landw. Organisation Bern und
angrenzende Gebiete (LOBAG),
3072 Ostermundigen | NE Chambre neuchâteloise d'agricul-
ture et de viticulture,
2053 Cernier | UR Bauernverband Uri / Nidwalden,
6374 Buochs |
| BS/ Bauernverband beider Basel,
BL 4222 Zwingen | NW Bauernsekretariat Uri / Nid-
walden, 6374 Buochs | VD Prométerre, 1000 Lausanne 6 |
| FR Freiburger Bauernverband,
1701 Fribourg
Union des paysans fribourgeois,
1701 Fribourg | OW Bauernverband Obwalden,
6062 Wilen | VS Chambre valaisanne d'agricul-
ture, 1964 Châteauneuf-Conthey |
| GE AgriGenève, 1217 Meyrin | SG St. Gallischer Bauernverband,
9230 Flawil | ZG Zuger Bauernverband,
6330 Cham |
| GL Glarner Bauernverband,
8750 Glarus | SH Schaffhauser Bauernverband,
8455 Rüdlingen | ZH Zürcher Bauernverband,
8001 Zürich |
| | SO Solothurnischer Bauernverband,
4503 Solothurn | |

Organizzazioni agricole settoriali Produzione animale (22)

- | | | |
|---|---|--|
| ■ Produttori Svizzeri di Latte,
3000 Berna 6 | ■ Schweiz. Geflügelproduzenten,
4950 Huttwil | ■ Swiss Beef Freiburg,
1693 Orsonnens |
| ■ Arbeitsgemeinschaft Schweizeri-
scher Rinderzüchter,
3000 Berna 14 | ■ Verband Schweizer Pferdezücht-
organisationen, 1580 Avenches | ■ Schweizer Kälbermäster-Verband,
3001 Berna |
| ■ Federazione svizzera allevamento
bovini bruni, 6300 Zugo | ■ Schweizer Berufsfischerverband,
5201 Brugg | ■ Associazione svizzera per te-
nitori di vacche nutrici e madri
(ASVNM), 5201 Brugg |
| ■ Federazione svizzera d'allevamen-
to della razza pezzata rossa,
3052 Zollikofen | ■ Verband der schweizerischen
Bienenzüchtervereine, 3700 Spiez | ■ Federazione svizzera
d'allevamento ovino,
3360 Herzogenbuchsee |
| ■ Schweizerischer Holsteinzucht-
verband, 1725 Posieux | ■ Suisseporcs, 6204 Sempach | ■ Federazione svizzera
allevamento caprino,
3360 Herzogenbuchsee |
| ■ Verband für Simmentaler Alp-
fleckviehzucht und Alpwirtschaft,
3001 Berna | ■ Swiss Beef Ost,
8546 Gundetswil | ■ Schweizerische Vereinigung der
Hirschhalter, 8315 Lindau |
| ■ GalloSuisse, 8049 Zurigo | ■ Swiss Beef Mittelland,
4856 Glashütten | ■ Swissgenetics, 3052 Zollikofen |
| | ■ Swiss Beef Romandie,
1510 Moudon | |

Organizzazioni agricole settoriali

Produzione vegetale (17)

- Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, 6248 Alberswil
- Associazione Svizzera Frutta, 6300 Zugo
- Groupement vaudois des vignerons-tâcherons, 1096 Cully
- Vereinigung der selbsteinkellernen Weinbauern, 1098 Epesses
- Schweizerischer Weinbauernverband, 3000 Berna 14
- Swissem, 1567 Delley
- Verband schweizerischer Gärtnermeister, 8029 Zurigo
- Association des horticulteurs de la Suisse romande, 1110 Morges
- Verband schweizerischer Baumschulen, 5210 Windisch
- Unione svizzera produttori di verdura, 3001 Berna
- Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer, 3232 Ins
- Vereinigung schweizerischer Kartoffelproduzenten, 3036 Detlingen
- SwissTabac, 1725 Posieux
- Schweizerische Vereinigung für Silowirtschaft, 3047 Bremgarten
- Federazione svizzera dei produttori di cereali, 3008 Berna
- Schweizerische Interessengemeinschaft Bio-Rohstoffe, 4466 Ormingen
- Economia forestale Svizzera, 4501 Soletta

Federazioni di cooperative (5)

- fenaco, sede centrale, 3001 Berna
- Landw. Genossenschaftsverband Schaffhausen, 8207 Schaffhausen
- LV-St. Gallen, 9001 St. Gallen
- SA Agricola Ticinese, 6500 Bellinzona
- Union romande de moulins agricoles, 1001 Losanna

Altre sezioni (16)

- Association des groupements et organisations romands de l'agriculture, 1000 Losanna
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna, 3001 Berna
- Società svizzera di economia alpestre, 3011 Berna
- Schweizerischer Landfrauenverband, 5201 Brugg
- Schweizerischer Pächterverband, 6418 Rothenthurm
- Arbeitsgemeinschaft der Berufsverbände landwirtschaftlicher Angestellter, 6247 Schötz
- Associazione gioventù rurale svizzera, 8315 Lindau
- Schweizerischer Verband der Vereine ehemaliger Landwirtschaftsschüler und Hauswirtschaftsschülerinnen, 1937 Orsières
- Schweizerischer Verband für Landtechnik, 5223 Riniken
- Zentralschweizer Bauernbund, 6440 Brunnen
- Landwirtschaftliche Bürgschaftsgenossenschaft Baselland, 4450 Sissach
- Verein landwirtschaftlicher Grundeigentümer der Zentralschweiz, 6030 Ebikon
- BIO SUISSE, 4053 Basilea
- Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen, 3052 Zollikofen
- Chambre d'agriculture du Jura bernois, 2616 Renan
- Verein Ferien auf dem Bauernhof, 8595 Altnau

Il Comitato direttivo dell'USC

Alla fine del 2004 il Comitato direttivo era così composto:

Presidenti e membri onorari

- Gerber Peter, Dipl. Ing. Agr. ETH, ex consigliere agli Stati, 3270 Aarberg BE
- Sandoz Marcel, Ing. Agr. EPFZ, ex consigliere nazionale, 1110 Morges
- Savary Jean, ex consigliere nazionale, 1625 Sâles
- Ehrler Melchior, lic. iur., lic. phil., ex consigliere nazionale, 5210 Windisch

Presidente dell'USC

- Walter Hansjörg, consigliere nazionale, 9545 Wängi

Vicepresidenti

- Dupraz John, consigliere nazionale, 1286 Soral
- Dissler Josef, 6110 Wolhusen

Altri membri del Comitato direttivo

- Ambauen Martin, presidente Zentralschweizer Bauernbund, 6375 Beckenried
- Balmer Walter, presidente LOBAG, 3204 Rosshäusern
- Bossi Emilio, Ing. Agr. HTL, 6775 Ambri
- Fasel Josef, presidente Freiburger Bauernverband, 1715 Alterswil
- Frutschi Marc, presidente Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, 2300 La Chaux-de-Fonds
- Germanier Jean-René, consigliere nazionale, presidente Chambre valaisanne d'agriculture, 1963 Vétroz
- Gfeller Peter, presidente Produttori Svizzeri di Latte, 3273 Kappelen
- Glur Walter, vicepresidente Bauernverband Aargau, consigliere nazionale, 4856 Glashütten
- Hassler Hansjörg, presidente Bündner Bauernverband, consigliere nazionale, 7433 Donat
- Koller Lorenz, consigliere di stato, 9050 Appenzell
- Landolt Ernst, segretario Schaffhauser Bauernverband, 8455 Rüdlingen
- Marschall Lienhard, presidente fenaco, 3176 Neuenegg
- Müller Walter, presidente St. Gallischer Bauernverband, consigliere nazionale, 9478 Azmoos
- Nicod Bernard, 1523 Granges-près-Marnand
- Niklaus Ueli, rappresentante Suisseporcs, 8564 Engwilen
- Schenker Franz Xaver, presidente Solothurnischer Bauernverband, 4658 Däniken
- Staub Hans, presidente Zürcher Bauernverband, 8820 Wädenswil
- Streit Ruth, presidente Schweizerischer Landfrauenverband, 1170 Aubonne

Attività del Comitato direttivo nel 2004

Nelle 10 sedute ordinarie, il Comitato direttivo ha trattato i seguenti temi chiave:

- preparazione delle sedute della Camera dell'agricoltura e dell'Assemblea dei delegati
- pianificazione delle attività 2004 / 2005
- attività nei gruppi di lavoro interni dell'USC
- decisioni in merito a varie prese di posizione
- creazione di un modello guida delle contadine e dei contadini per l'agricoltura svizzera

I membri del Comitato direttivo sono stati informati sui seguenti temi d'attualità:

Attività parlamentari, OMC, PA 2011, manodopera / libera circolazione delle persone, stato delle attività nei vari gruppi di lavoro dell'USC.

Nel 2004, le attività più importanti sono state:

Gennaio

Il Comitato direttivo ha approvato il budget 2004 dell'USC rinviandolo alla Camera dell'agricoltura. Si è discussa la procedura concernente la visione «Contadini svizzeri» e insieme alla PSL si è dibattuta la situazione del mercato lattiero.

Febbraio

La Camera dell'agricoltura ha approvato il Rapporto annuale 2003. La signora Rhea Beltrami è entrata a far parte del Consiglio di direzione dell'USC.

Marzo

Il Comitato direttivo ha approvato la posizione dell'USC sulla situazione del mercato lattiero. Ha eletto i membri supplenti nel Consiglio di fondazione «Agriss» e «PKSL/FCPAS». Il Comitato direttivo ha raccomandato il Sì per i modelli in votazione per l'11ª revisione dell'AVS e per il finanziamento dell'AVS/AI. Per

quanto riguarda il pacchetto fiscale è stata raccomandata la libertà di voto.

Aprile

I membri del Comitato direttivo hanno approvato il bilancio 2003 dell'USC rinviandolo all'attenzione della Camera dell'agricoltura e hanno proceduto alle elezioni sostitutive nella Fondazione per un'alimentazione sostenibile con l'agricoltura svizzera.

Giugno

Il Comitato direttivo si è espresso per il Sì ai progetti in votazione popolare il 26 settembre 2004 concernenti l'assicurazione maternità e per il NO all'iniziativa «Servizio postale per tutti». Ha approvato la presa di posizione in merito all'abbandono del contingentamento del latte e ha discusso l'ulteriore iter per la nuova organizzazione dei pagamenti diretti.

Agosto

Il Comitato direttivo si è riunito 2 giorni a Monaco, su invito dell'Unione bavarese dei contadini. Ha discusso la procedura per il

modello guida «Visione», ha elaborato la posizione dell'USC sul programma di sgravi della Confederazione e ha discusso le condizioni quadro e le misure d'accompagnamento per il potenziamento dell'agricoltura svizzera. È stata discussa la nuova politica regionale della Confederazione ed è stata approvata la creazione di una Commissione dei giovani agricoltori.

Settembre

Il Comitato direttivo ha approvato i principi guida delle contadine e dei contadini per l'agricoltura svizzera ed il programma delle attività 2005 dell'USC rinviandoli all'attenzione della Camera dell'agricoltura. Si è espresso per il Sì alla riconfigurazione della perequazione finanziaria e alla ripartizione

dei compiti tra Confederazione e Cantoni come pure alla Legge federale sulla ricerca sulle cellule staminali embrionali. È stata discussa la nuova concezione della pianificazione del territorio.

Ottobre

I membri del Comitato direttivo hanno elaborato una risoluzione sul tema OMC rinviandola all'attenzione dell'Assemblea dei delegati e hanno deciso a favore del Sì al modello in votazione del nuovo ordinamento finanziario.

Novembre

Il dott. Christophe Eggenschwiler è stato eletto a successore della signora dott. Heidi Bravo quale direttrice del Dipartimento di

economia agricola e membro del Consiglio di direzione dell'USC. Il Comitato direttivo ha predisposto le attività dell'Assemblea dei delegati e ha discusso i lavori nell'ambito della formazione agricola di base.

Dicembre

Il budget 2005 dell'USC è stato approvato rinviandolo dalla Camera dell'agricoltura. Si sono avute le elezioni sostitutive nel Consiglio di fondazione della PKSL/FCPAS e della Commissione tecnica politica sociale, diritto del lavoro, questioni concernenti gli stranieri. Tema della discussione sono stati l'insediamento di un'azienda farmaceutica a Galmiz FR e le nuove tasse di smaltimento per le aziende che operano nel settore della trasformazione della carne.

La Camera dell'agricoltura dell'USC

I membri del Comitato direttivo sono anche membri della Camera dell'agricoltura (stato al 31.12.04)

Canton Argovia

- Bucher Ralf, direttore Bauernverband Aargau, 5630 Muri
- Ré Madeline, direttrice Schweizerischer Landfrauenverband, 5201 Brugg
- Steinmann Pius, 5619 Büttikon
- Villiger Andreas, presidente Bauernverband Aargau, 5643 Sins
- Zemp Markus, presidente Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, 5503 Schafisheim

Canton Appenzello Interno

- Inauen Rolf, 9054 Haslen
- Wetter-Fässler Walter, presidente Bauernverband Appenzell AI, 9108 Gonten

Canton Appenzello Esterno

- Bischofberger Robert, 9105 Schönengrund
- Giezendanner Hansueli, presidente Kant. landw. Verein von Appenzell AR, 9053 Teufen

Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città

- Gschwind Gregor, presidente Bauernverband beider Basel, 4106 Therwil
- Hofer Peter, presidente suisseporcs, 4447 Känerkinden

Canton Berna

- Aebi Andreas, 3473 Alchensdorf
- Augustburger Ueli, 3115 Gerzensee
- Eggimann Simon, 3454 Sumiswald

- Eicher René, presidente Chambre d'agriculture du Jura bernois, 2710 Tavannes
- Fellay Nicolas, direttore Unione svizzera produttori di verdura, 3001 Bern
- Felley Pierre-Yves, direttore Schweizerischer Weinbauernverband, 3000 Berna
- Fuhrer Regina, presidente Bio Suisse, 3664 Burgistein
- Häberli Hansjakob, 3112 Allmendingen
- Meyer Roland, 3073 Gümlingen
- Oehrli Fritz Abraham, consigliere nazionale, 3623 Teuffenthal
- Rubin Christian, presidente SVAMH, 3703 Aeschi
- Schwarz Elisabeth, 3612 Steffisburg
- Von Wattenwyl Henriette, Dipl. Ing. Agr. ETH, 3072 Ostermundigen
- Wäfler Peter, segretario Schweiz. Alpwirtschaftlicher Verband, 3011 Berna
- Weyeneth Hermann, consigliere nazionale, 3303 Jegenstorf
- Wüthrich Hans-Ulrich, segretario Schweizer Geflügelproduzenten, 4950 Huttwil

Canton Friburgo

- Andrey Peter, 1714 Heitenried
- Blanc Daniel, direttore Union des paysans fribourgeois, 1700 Friburgo 1
- Chassot André, presidente ORLAIT, 1541 Bussy
- Gapany Olivier, 1646 Echarlens

- Glauser Fritz, 1553 Châtonnaye
- Godel Georges, 1503 Ecublens
- Meyer Nicole, 1791 Courtaman
- Rüeegger Andreas, 1567 Delley

Canton Ginevra

- Läser Patricia, 1243 Presigne

Canton Glarona

- Freuler-Näf Franz, presidente Glarner Bauernverband, 8750 Glarona

Canton Grigioni

- Lareida Hansueli, segretario Bündner Bauernverband, 7001 Coira

Canton Giura

- Eggenschwiler Vincent, presidente Nouvelle chambre jurasienne d'agriculture, 2832 Rebeuvelier

Canton Lucerna

- Bucher-Estermann Claudia, 6026 Rain
- Bürlì Josef, presidente Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, 6142 Gettnau
- Erni Moritz, presidente Zentralschweizer Milchproduzenten, 6017 Ruswil
- Haas Walter, presidente Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6016 Hellbühl
- Jans-Gähwiler Pius, presidente Associazione Svizzera Frutta, 6284 Gelfingen
- Schmid Pius, 6173 Flühlì

Canton Nidwald

- Niederberger Hanspeter, presidente Bauernverband Nidwalden, 6388 Grafenort

Canton Obwald

- Vogler Paul, presidente Obwaldner Bauernverband, 6073 Flüeli-Ranft

Canton San Gallo

- Abderhalden Anni, 9656 Alt St. Johann
- Abderhalden Jörg, 9656 Alt St. Johann
- Lüchinger Willi, presidente GalloSuisse, 9451 Kriessern
- Müller Hans, segretario St. Gallischer Bauernverband, 9230 Flawil

Canton Soletta

- Brügger Peter, segretario Solothurnischer Bauernverband, 4503 Solothurn

Canton Svitto

- Braschler Andreas, presidente Schweizerischer Berufsfischerverband, 8640 Hurden
- Egli Hanspeter, presidente Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, 8840 Trachslau
- Steiner Edwin, presidente swissgenetics, 8832 Wilen

Canton Turgovia

- Binswanger Andreas, presidente Thurgauer Bauernverband, 8280 Kreuzlingen
- Hascher Hermine, direttrice Thurgauer Bauernverband, 8570 Weinfelden
- Jöhr-Nater Marianne, 8561 Ottoberg
- Schär Conrad, 9223 Schweizersholz
- Schnyder Ruedi, 8566 Ellighausen
- Ullmann Claus, 8264 Eschenz

Canton Uri

- Arnold Peter, 6463 Bürglen

Canton Vaud

- Berlie Olivier, presidente Laiteries Réunis de Genève, 1278 La Rippe
- Bourlout Daniel, 1070 Puidoux
- Flotron Daniel, 1072 Forel
- Gavillet Antoinette, 1059 Peney-le-Jorat
- Jenny Beat, 1358 Valeryes-sous-Rances
- Meyer Albert, 1085 Vulliens
- Pellaux Yves, presidente Prométerre, 1405 Pomy
- Pidoux Jean-Luc, 1526 Forel-sur-Lucens
- Thomas Luc, direttore Prométerre, 1000 Lausanne

Canton Vallese

- Chevrier Maurice, Consigliere nazionale, 1983 Evolène

Canton Zugo

- Murer Josef, presidente Zuger Bauernverband, 6340 Baar

Canton Zurigo

- Binder Alfred, 8934 Knonau
- Binder Max, presidente Schweizerischer Verband für Landtechnik, consigliere nazionale, 8308 Illnau
- Hess-Wittwer Albert, 8636 Wald
- Maurer Ueli, segretario Zürcher Bauernverband, consigliere nazionale, 8342 Wernetshausen
- Meyer Ernst, 8450 Andelfingen
- Müller Fredy, Associazione gioventù rurale svizzera, 8926 Kappel a. A.
- Schmid Hansjörg, 8474 Dinhard
- Schwendimann Werner, presidente Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer, 8477 Oberstammheim

I cantoni NE, SH e TI nella Camera dell'agricoltura sono rappresentati da membri del Comitato direttivo.

L'attività della Camera dell'agricoltura nel 2004

Nel corso di 3 sedute ordinarie e della seduta tenuta in occasione dell'AD, la Camera dell'agricoltura ha trattato le seguenti questioni:

27 febbraio

I membri della Camera dell'agricoltura approvano il bilancio e il Rapporto annuale 2003 dell'USC: la Camera dell'agricoltura procede all'elezione suppletiva nella Fondazione di previdenza della FPAS. I membri vengono informati in merito all'allestimento dell'ordinamento dei pagamenti diretti, ai lavori concernenti i principi guida, alle ripercussioni derivanti dall'allargamento dell'UE con effetto 1° maggio 2004 e allo stato e agli obiettivi dell'iniziativa «Stop OGM».

29 aprile

I membri della Camera dell'agricoltura approvano il budget 2004 dell'USC. Viene

discussa la situazione del mercato lattiero e stabilita la posizione dell'USC. La Camera dell'agricoltura accoglie la raccomandazione al Sì concernente la risoluzione federale sul finanziamento dell'AVS/AI e la risoluzione federale sull'aumento dell'IVA per l'AVS/AI. Sul documento del pacchetto fiscale si decide a favore della libertà di voto.

24 settembre

La seduta si tiene al Palais Beaulieu di Losanna. Il programma delle attività 2005 dell'USC ed i principi guida delle contadine e dei contadini per l'agricoltura svizzera vengono approvati e rinviati all'attenzione dell'Assemblea dei delegati. I membri della Camera discutono il catalogo di misure per il potenziamento dell'agricoltura. La Camera dell'agricoltura accoglie la raccomandazione al Sì concernente la riconfigurazione della perequazione finanziaria e la ripartizione dei

compiti tra Confederazione e Cantoni come pure la Legge federale sulla ricerca sulle cellule staminali embrionali.

11 novembre (alla AD)

In occasione dell'Assemblea dei delegati vengono eletti dalla Camera dell'agricoltura i membri del Comitato direttivo dell'USC. Vengono eletti, senza voti contrari, i membri presentati per la rielezione: Ambauen Martin, Bossi Emilio, Fasel Josef, Hassler Hansjörg, Glur Walter, Koller Lorenz, Landolt Ernst, Marschall Lienhard, Müller Walter, Nicod Bernard, Niklaus Ueli, Schenker Franz, Staub Hans e Streit Ruth. Nuovi eletti nel Comitato direttivo dell'USC sono: Balmer Walter, Presidente LOBAG, per Oehri Fritz A., Frutschi Marc, Presidente CNAV, per Stauffer Roger, Germanier Jean-René, Presidente del CVA, per Broccard Christian e Gfeller Peter, Presidente PSL, per Kühne Josef.

Assemblea dei delegati dell'11 novembre 2004

Nel suo discorso introduttivo, il Presidente Hansjörg Walter ha posto l'accento sull'accresciuto spazio dedicato al tema dell'agricoltura nell'ambito delle discussioni pubbliche. Sono state soprattutto le cerchie economiche ad esercitare una forte pressione sulla politica agricola e commerciale, rinfacciando alla costosa politica agricola di ostacolare le possibilità di sviluppo economico degli altri settori. Le famiglie contadine devono da un lato agire in modo imprenditoriale e aprirsi al mercato internazionale e dall'altro lato adeguarsi alle sempre più rigorose prescrizioni in tema di ecologia e protezione degli animali e venire contemporaneamente incontro alle crescenti esigenze delle cerchie dei consumatori. Riteniamo che questa critica non sia accettabile e che non valga la pena di discuterne ancora.

Esistono strategie e concetti dell'USC per affrontare le sfide attuali, che si articolano su quattro direttrici d'azione:

1. Potenziamento della presenza sul mercato
2. Riduzione dei costi e aumento dello spazio di manovra imprenditoriale
3. Sviluppo delle strutture, misure sociali e rafforzamento degli spazi rurali
4. Rafforzamento dell'ancoraggio dell'agricoltura nella società, nella politica e nell'economia

Appare prioritario il compito di lottare per conquistare la fiducia dei consumatori in Svizzera. L'agricoltura svizzera ha buone possibilità di costituire un antipolo alla globalizzazione offrendo derrate alimentari di provenienza regionale e d'ottima qualità e impegnandosi per il rispetto degli standard svizzeri in tema di ecologia e protezione degli animali.

Nell'ambito delle trattande ordinarie si sono concluse le elezioni per il rinnovo totale dei comitati dell'USC. Il Presidente Hansjörg Walter (TG) e i due Vicepresidenti John Dupraz (GE) e Josef Dissler (LU) sono stati rieletti per acclamazione. I membri della Camera dell'agricoltura sono stati rieletti in toto all'unanimità.

I delegati hanno approvato il pesante programma 2005 delle attività dell'USC. Sono stati pure approvati i principi guida delle contadine e dei contadini per l'agricoltura svizzera, presentati dal direttore Jacques Bourgeois.

L'ambasciatore dott. Luzius Wasescha, delegato del Consiglio federale per gli accordi commerciali, ha riferito sul tema «OMC – prossimi passi fino ad Hong Kong». Già prima dell'Assemblea dei delegati, le

proiezioni avevano suscitato non poche inquietudini: indicavano infatti possibili perdite per l'agricoltura svizzera dovute all'OMC dell'ordine di 1,5–2,5 miliardi di franchi annui. L'ambasciatore non è stato in grado di fugare queste inquietudini. «Lo statu quo dell'odierno sostegno dello Stato non può essere onestamente mantenuto», perché vi è di mezzo anche l'equa ripartizione dei fondi. Questo, per una categoria professionale che per lungo tempo è stata parte dello Stato «e che per questo ha dimenticato che anche altri ne fanno parte» è forse difficile da accettare. «Verranno tempi ancora più duri» ha lasciato intuire. L'ambasciatore dell'OMC si è appellato al fatto che alla fin fine si tratta di una Svizzera più concorrenziale. È giunto il momento che la Svizzera affronti coraggiosamente le riforme per ridurre il livello dei prezzi.



Il direttore dell'USC, Jacques Bourgeois, e Luzius Wasescha, delegato del Consiglio federale per gli accordi commerciali, ascoltano il discorso d'apertura del presidente Hansjörg Walter all'Assemblea dei delegati del 2004. Foto: Hans Rüssli

Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2005

Il presente rapporto tratta l'attività dell'Unione Svizzera dei Contadini nel corso del 2004, ma i lavori proseguono. Qui vengono illustrate le principali attività nel primo semestre 2005.

OMC

Nei primi mesi del 2005 sono state discusse all'interno dell'OMC nella sezione dedicata all'agricoltura importanti questioni tecniche, ad esempio come vengono calcolati i dazi ad valorem. L'USC ha seguito attivamente le discussioni intervenendo dove necessario. Inoltre, ha seguito e curato i necessari rapporti e collegamenti con le associazioni e unioni dei contadini straniere.

Politica Agricola 2011

L'USC ha presentato per tempo nell'ambito della PA 2011 le crescenti richieste dei contadini e delle contadine, sollecitando mezzi finanziari sufficienti, nessuna abolizione affrettata del sostegno sul mercato ed alcun aumento esagerato dei limiti per il riconoscimento di un'impresa come azienda agricola. Nel corso di quest'anno e dell'anno venturo l'USC si impegnerà in modo che la PA 2011 diventi un progetto per i contadini e le contadine.

Pagamenti diretti

Diversi ambienti sollecitano da tempo un contributo per la forza lavoro, il cosiddetto contributo per unità standard di manodopera (USM). L'USC ha elaborato una documentazione sui contributi USM. Ora i comitati dell'USC potranno decidere sulla base di fatti concreti se un contributo USM sia sensato per l'agricoltura svizzera.

Politica sociale

L'USC ha contribuito attivamente alla revisione dell'ordinanza 2 della legge federale sulla previdenza professionale. Abbiamo potuto apportare importanti questioni che permetteranno anche in futuro alle famiglie contadine di poter stipulare una soluzione previdenziale ben mirata.

Diritto del lavoro

L'USC e il Comitato di lavoro delle associazioni professionali dei dipendenti agricoli hanno stipulato un accordo sui salari indicativi per i lavoratori agricoli non appartenenti alla famiglia contadina. Questo accordo rappresenta il primo accordo di questo genere nel settore agricolo; esso trova applicazione per tutta l'agricoltura svizzera e tutti i settori connessi.

Rimborso tassa sugli oli minerali

L'USC si oppone che, nell'ambito dei programmi di sgravio della Confederazione, debba essere cancellato il rimborso dell'imposta sugli oli minerali. Presso la commissione del Nazionale l'impegno ha avuto esiti positivi. Manca ancora la delibera del Consiglio nazionale. In gioco ci sono 70 milioni di franchi e la competitività dell'agricoltura svizzera.

Messa in pratica dell'ordinanza sui medicinali veterinari (OMVet)

L'introduzione a fasi delle nuove disposizioni viene seguita dall'USC a livello pratico. Potete trovare un esempio della convenzione sui medicinali veterinari all'indirizzo internet <http://www.qm-schweizerfleisch.ch/dokumente/>. Un gruppo di lavoro sotto la direzione dell'USC organizza la formazione dei detentori di animali per l'anestesia durante gli interventi di «castrazione precoce» (ruminanti) e «decornazione». In linea generale, questa formazione viene integrata nella formazione di base degli agricoltori. Per gli agricoltori attivi sono previsti corsi a partire dall'inverno 2005/06.

Tassa di smaltimento per gli animali da macello

Nonostante i grandi sforzi per il momento non si è riusciti a far tornare gli addetti alla trasformazione sui loro passi e a rinunciare alla tassa di smaltimento. La tassa viene ora riscossa anche sui mercati pubblici. Dal commercio è stato invece ottenuto il mantenimento della prassi esistente di liquidare tutti i capi offerti sui mercati.

Lotta per il prezzo del latte

Diverse centinaia di contadini hanno espresso la loro insoddisfazione e indignazione davanti alla sede Emmi di Lucerna per i bassi prezzi del latte. L'USC ha sostenuto i contadini nella lotta contro la spropositata riduzione del prezzo del latte. L'USC si è sempre dichiarata contraria al fatto che le riduzioni del prezzo del latte superassero il valore derivante dall'abolizione dei sostegni.

GQ-Carne Svizzera

Con l'introduzione di SUISSE GARANTIE nel settore delle carni, alla fine del mese di aprile le aziende riconosciute GQ erano cresciute di 11 000 unità.

Organizzazioni dei produttori di bestiame bovino

Esiste un progetto per un nuovo sistema di riscossione dei contributi connessi ai

prodotti, delle organizzazioni dei produttori di bestiame bovino. Il Comitato direttivo dei Produttori svizzeri di bestiame bovino PSB ha approvato l'applicazione di un addebito tramite la Banca Dati sul Traffico degli Animali e ha fissato l'obiettivo di realizzare la conversione pratica entro il 2006.

Produzione vegetale

L'attuale piattaforma Produzione vegetale viene trasformata in una commissione permanente dell'USC. Oltre alle diverse organizzazioni membre del settore vegetale sono pure rappresentate la PI-Suisse, la BIO SUISSE come pure la stazione Agroscope FAL di Reckenholz, l'Associazione per il promuovimento della foraggicoltura e il Forum campicoltura.

Formazione professionale

I preparativi per la costituzione dell'organizzazione del mondo del lavoro (OdA) per la formazione agricola e per le professioni agricole speciali sono proseguiti al punto che la costituzione dovrebbe avvenire il 30 maggio 2005.

«Grazie, contadini svizzeri»

Sono ormai a buon punto i lavori per il rinnovamento della campagna. Ben cinque agenzie hanno elaborato delle proposte. Nella nuova versione particolare rilievo deve essere dedicato al nuovo contesto e alla crescente pressione sull'agricoltura. Inoltre si avrà un collegamento con il marchio d'origine SUISSE GARANTIE. Nel 2005 particolare rilievo viene attribuito alla presenza in fiere con «Natürlich fit – Cultivez votre santé».

Pubbliche relazioni

In occasione della tradizionale conferenza di inizio anno è stata messa in risalto la situazione dell'agricoltura e l'USC ha proposto strategie d'azione per affrontare le sfide attuali.

Assicurazioni

La Sezione assicurazioni dell'USC, di recente costituzione, può vantare un avvio senza difficoltà. La cassa malattia AGRISANO ha chiuso il bilancio 2004 in modo molto positivo, fatto che si ripercuoterà in modo favorevole sui premi futuri.

Solidarietà

I dipendenti delle sedi USC hanno organizzato una colletta per la catena della solidarietà in seguito alla catastrofe dello Tsunami. La somma raccolta ha raggiunto i CHF 10 323. La direzione ha arrotondato la somma con contributi dell'Unione e delle imprese di servizi per un valore di CHF 9677, in modo da poter versare alla catena della solidarietà la somma di CHF 20 000.